COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDÌ 17 aprile 1934 - XII - N. 91 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Udine saluta Sabaudia

ROMA, 16 (per telefono).

Un avvenimento grandioso nella sua portata effettiva, nel suo valore morale e nelle sue premesse sociali, quale la creazione di un nuovo comune rurale, non può trovare, neppure con ricerche minuziose, di adatte parole, l'adeguata esaltazione.

Sabaudia è nata ufficialmente in un magnifico meriggio di primavera, ed il prodigio compiuto dal Fascismo per volontà del Duce è stato consacrato dall'augusta presenza dei Sovrani d'Italia.

Dopo Littoria, che porta il nome dell'insegna rivoluzionaria, questo secondo comune dell'agro è consacrato al nome della Dinastia di guerrieri e di santi, la cui storia è legata alla storia d'Italia.

Veramente prodigioso è stato il sorgere di Sabaudia, e si riconosce in esso lo stile del Fascismo e l'impulso preciso e deciso della volontà di Mussolini.

Il 5 agosto dello scorso anno veniva posta la prima pietra. Oggi, dopo 253 giorni, è facile fare il grandioso bilancio dell'opera compiuta. Dall'alto della torre del Palazzo comunale di Sabaudia, dalla quale si domina la vasta distesa dell'Agro Pontino, si ha la sensazione viva ed immediata della gigantesca opera compiuta dal Fascismo per merito di Mussolini.

Sotto a noi è il nuovo centro fervido di vita. Le sue strade sono affollate e nereggianti di gente. Vediamo lontano la piana pontina punteggiata di case azzurrognole, sulle quali palpitano le bandiere, e i nastri delle strade bianche sotto il sole sfolgorante di questa meravigliosa giornata primaverile.

Vediamo la massa scura della selva di Terracina, le acque azzurre del lago di Paola, che vengono quasi a lambire le case del nuovo centro abitato, e dall'altro lato il Circeo, che pare un gigante appollaiato sulla riva del mare. Oltre la breve linea delle dune verdeggianti di cespugli è il mare argenteo in una grande calma serena.

Tra il verde occhieggia la piccola chiesuola di Santa Maria della Soresca, e questo ricordo di tempi lontani fa ritornare alla memoria, con tutta la forza immediata dell'immediato confronto, quello che fu ieri e quello che è oggi questo lembo di Patria. Ieri — un passato che è di appena quattro anni — in questa zona, per decine e decine di chilometri, dominava la boscaglia fitta e impenetrabile e nemica di ogni essere umano. Sotto il groviglio delle piante stagnava l'acqua malsana e la malaria stroncava inesorabile chiunque avesse osato invadere il regno ove essa, incontrastata, portava la desolazione e la morte.

Solo due volte all'anno un sacerdote varcava il breve tratto del l'agro per celebrare nella piccola chiesa una funzione religiosa. Due sole persone vivevano in quei pressi, e intorno era il silenzio tetro, senza palpito di vita.

Rovi spinosi e ramaglie aggrovigliate sbarravano il passo, e nessuno avrebbe riconosciuto nella zona quell'oasi di tranquillità e di pace serena e di composta bellezza che abbiamo ammirata dall'alto della bella torre quadrata.

Oggi la macchia impraticabile è diventata un parco, e in certi tratti un giardino. Le rive dell'agro sono arginate da alberi secolari che, liberati dal viluppo di piante parassitarie, bevono liberamente la luce e il sole.

Ritorno alla vita in una zona di eccezionale bellezza, che già conobbe, or sono due millenni, i fasti di una residenza imperiale. I resti di circa venti ville romane e di quella imperiale di Domiziano fanno corona di ruderi gloriosi alla pace meridiana del lago. Sulle dune, ove qua e là riaffiorano gli avanzi della strada che Settimio Severo lanciò tra il lago e il mare, si lavora oggi per la grande strada litoranea da Anzio a Terracina.

Fa da scenario a questi ricordi del passato, che ben si ricollegano alla grandezza del presente, il Circeo selvaggio, tutto bianco di roccie e verdeggiante di bassi cespugli, che sarà domani tagliato dalla grande strada litoranea congiungente il Lido di Roma a Napoli, lungo quella riviera pontina sulla quale fino a ieri vigilavano sull'abbandono degli uomini le cadenti torri litoranee, ricordo delle incursioni barbaresche.

A cento chilometri da Roma e a venti da Littoria, ove il paesaggio era selvaggio e desolato, ora si aprono chilometri e chilometri di strade, e sorge, con tutte le sue costruzioni, un nuovo comune italiano.

Bisogna aver vissuto tutte le vicende della redenzione dell'Agro Pontino per sentire pienamente la portata dell'atto compiuto per merito di Mussolini, là dove pareva impossibile che la volontà dell'uomo vincesse la natura nemica.

Il periodo di altissima tensione ideale in cui viviamo si manifesta in tutti i campi con pienezza di risultati, che non sono circoscritti, ma spaziano in ogni manifestazione della vita italiana.

La redenzione della terra e la fondazione di nuove città, così come ha fatto e fa il Fascismo, sono le espressioni e le prove più alte della potenza costruttrice della nostra Rivoluzione, non concepita e voluta come una liquidazione del passato e una correzione di errate concezioni politiche e sociali, ma come un movimento di rinascita e di rinnovamenti di tutte le possibilità di creazione che sono in potenza nella capacità della stirpe.

L'inaugurazione di Sabaudia, dopo quella di Littoria e prima di quella prossima di Pontinia, riporta in primo piano la veramente grandiosa opera di redenzione del territorio che ha dato al Regime la possibilità di creare una nuova provincia.

Rinnovato l'animo, il Popolo italiano sente oggi come un fatto grandioso, ma al tempo stesso logico, questa vastità di proporzioni nella vita di ogni giorno. E' il clima instaurato da Mussolini. La Rivoluzione, per bocca del suo Capo, ha proclamato il principio della ruralità e dei costumi semplici della ruralità fin dal primo momento. Il modo di vita deve essere un altro. L'italiano deve ritornare alla terra.

Si accende e si vince la battaglia del grano, le colonie mediterranee si cominciano a popolare di agricoltori, e, viva e operosa Littoria, è nata ieri Sabaudia, nascerà domani Pontinia.

Il successo in tutta Italia
della giornata delle due Croci

ROMA, 16.

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica:

« Le prime notizie giunte rivelano come in tutte le regioni d'Italia la quarta campagna nazionale antitubercolare, iniziata con la giornata delle due croci, si è svolta in un clima di fervido entusiasmo, così da superare di gran lunga quella degli anni scorsi.

Il metodo nuovo seguito quest'anno, caratterizzato dalla fusione dei due simboli, « Doppia Croce » e Croce Rossa, da una intensa e diretta propaganda fatta dal centro a tutti gli strati sociali della Nazione, da un indirizzo strettamente unitario, dal potenziamento della parte politico-sociale del movimento, che si è adeguato al clima tipico della società nazionale fascista, sono i fattori principali del già delineato grandioso successo. Il pubblico senza distinzione di sorta ha aderito con commovente generosità, rivelando sempre più matura consapevolezza per il minaccioso ed urgente problema della tubercolosi ed una decisa volontà di farsi partecipe in pieno della grande campagna contro la più grave delle umane sciagure, campagna voluta dalla chiaroveggente volontà del Duce e seguita dai voti e dalle benedizioni del sommo Pontefice.

La campagna, diretta con fermezza ed originalità dalla Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi per ordine del Ministero dell'Interno, ed attuata con fervore rinnovato dai consorzi provinciali antitubercolari e dai comitati della Croce Rossa Italiana, darà sicuramente una somma ingente, che supererà quella degli scorsi anni, e che resterà per intero a disposizione delle singole province per l'assistenza dei tubercolosi poveri.

Le caratteristiche tende della Croce Rossa impiantate in tutte le piazze d'Italia hanno accentuato il tono simbolico della campagna. E' da segnalare l'opera svolta dalle crocerossine in uniforme che hanno portato una nota di grande gentilezza e signorilità. Molti consorzi hanno segnalato elargizioni cospicue di 100 e 200 mila lire da parte di generosi oblatori per opere antitubercolari a carattere preventivo. A Roma sono da segnalare cospicue elargizioni da parte del Governatore, Ministri e Sottosegretari di Stato ».

Ai risultati pratici della campagna sono da aggiungere i risultati spirituali; molti Prefetti del Regno, Senatori, Deputati al Parlamento, avvocati, insigni letterati, giornalisti, professionisti, universitari, aderendo al desiderio della Federazione hanno tenuto notevoli discorsi inaugurali, suscitando ovunque ondate di entusiasmo e di viva devozione al Regime che affronta la lotta contro la tubercolosi con la decisa volontà della vittoria.

E' da segnalare la grande orazione tenuta a Napoli al Real Teatro « S. Carlo » dell'on. prof. Alfredo De Marsico, trasmessa per radio.

I risultati di quest'anno, che hanno superato tutte le speranze, ci dicono come già alla quarta campagna unitaria e totalitaria si sia plasmata nella Nazione quella coscienza collettiva che considera questa battaglia annuale non più come una periodica questua, ma come un preciso e permanente dovere di illuminato civismo, come una mobilitazione degli spiriti per cui ciascuno ha dato il proprio obolo per questa opera di umana redenzione che tende alla bonifica integrale della razza. Alla giornata delle Due Croci segue la campagna del francobollo antitubercolare, che durerà fino al giorno 10 maggio, e per essa sono stati seguiti suggestivi mezzi di propaganda perchè il successo sia ampio e sicuro.

Mussolini risponde alla poderosa invocazione dei 30.000 alpini
e dà loro appuntamento a Roma per il 16 aprile dell'anno XVII

ROMA, 16

Le giornate romane delle 30 mila « fiamme verdi » convenute da tutta l'Italia hanno culminato stamane in una serie di imponenti manifestazioni, che hanno rilevato ancora una volta l'entusiasmo che anima questi montanari possenti, ed il loro profondo, vivissimo attaccamento alla Patria, al Re, al Duce ed al Regime.

L'ammassamento di questi 30 mila uomini, tra cui sono 4 mila guide alpine, si compie nel piazzale antistante al Colosseo, rapidamente ed impeccabilmente, per reggimenti affiancati, le cui file si serrano gomito a gomito in perfetta comunione di spiriti, vecchi e giovani, ufficiali e soldati, tutti, e Camicie nere recanti i segni del valore sul petto e la penna nera sul cappello. Nella massa serrata mettono una nota di colori gli innumerevoli vessilli, i simboli, i cartelli, le figurazioni allegoriche tra cui una grande riproduzione del ponte di Bassano.

Nonostante l'ora mattutina, nelle adiacenze del Colosseo si è adunata una folla, numerosissima che vuol dare il saluto fraterno ai figli della montagna. Su un apposito palco, ai piedi del Palatino, è stato eretto un altare da campo presso il quale hanno preso posto, con Mons. Bartolomasi ed i cappellani alpini, il presidente dell'associazione alpini onorevole Manaresi, col Consiglio nazionale dell'Associazione e l'ispettore generale delle truppe alpine. Dinanzi l'altare sono schierati in quadrato gli alpini del 6.o Reggimento e gli artiglieri del 2. Reggimento Artiglieria da montagna in armi, con la musica, nello spazio libero si sono collocati i generali comandanti le quattro brigate alpine e i colonnelli comandanti i reggimenti alpini e di artiglieria da montagna, i ciechi di guerra capitano Turrini, Bucchi e Buccastrini, ed i dirigenti sezionali delle associazioni.

Verso le otto gli alfieri hanno recato presso l'altare i gagliardetti di Littoria, Mussolinia, Sanmoggia, o del gruppo bolognese - romagnolo da inaugurare, e sono saliti sul palco il presidente del Senato S. E. Federzoni con la consorte Donna Gina, madrina dei vessilli.

L'Ordinario militare mons. Bartolomasi impartisce la benedizione ai nuovi gagliardetti e pronuncia elevate parole, seguito dall'on. Manaresi. L'entusiasmo è vivissimo. Le musiche intonano poi « Giovinezza » ed i reggimenti si dispongono in ordine di sfilamento.

Si forma un grande corteo che è preceduto da un reparto di metropolitani a cavallo e da una centuria di avanguardisti sciatori; vengono quindi il Presidente ed il Consiglio nazionale dell'associazione naz. alpini, col labaro che reca 48 medaglie d'oro al valore militare, i cappellani alpini in abito talare e cappello alpino, le 4000 guide nei loro pittoreschi costumi, recanti il rotolo di corda a tracolla, quindi i vari reggimenti, ciascuno con alla testa i dirigenti e i gagliardetti, recando pittoreschi cartelli.

Gli alpini si muovono per via dell'Impero e, al canto dei loro inni e delle loro canzoni, si portano in piazza del Quirinale; lungo tutto il percorso una folla immensa fa ala inneggiando ai valorosi della montagna, unendosi ai loro canti. Mentre il corteo è in marcia, una numerosa folla si ammassa ai lati della piazza del Quirinale per unirsi alle «Fiamme verdi» in una appassionata dimostrazione ai Sovrani.

La dimostrazione ai Sovrani

Giungono frattanto alla Reggia l'on. Manaresi con i dirigenti la Associazione, l'ispettore generale delle truppe alpine, i generali comandanti le quattro brigate alpine e i colonnelli dei reggimenti alpini e di artiglieria da montagna, i quali sono ricevuti nel salone degli ambasciatori dalle LL. MM. il Re e la Regina, presenti i membri delle Case civili e militari e la Corte della Regina.

Dopo poco le 9.30, mentre il corteo sbocca sulla piazza, il balcone centrale della Reggia si schiude e vi si affacciano i Sovrani con l'on. Manaresi il gen. Etna ed il gen. Bes, ispettore generale delle truppe alpine.

La folla prorompe in grida di «viva il Re, viva Casa Savoia».

Le trentamila fiamme verdi sfilano innanzi al balcone, improvvisando commoventi manifestazioni ai Sovrani, verso cui molti lanciano fiori.

La sfilata si protrae per circa due ore, entusiasticamente.

Infinite volte il Re porta la mano al berretto e la Regina risponde sorridendo al vibrante omaggio delle «fiamme verdi» che li acclamano con tutta la loro passione e tutto il loro slancio. Al termine della sfilata la folla rinnova una entusiastica dimostrazione ai Sovrani, i quali esprimono all'on. Manaresi ed ai comandanti degli alpini in armi ed in congedo che si accomiatano, il loro alto compiacimento per la magnifica riuscita della manifestazione.

Da piazza del Quirinale il corteo, fra due ali di folla plaudente si porta in piazza Venezia, ove di nuovo avviene l'ammassamento per reggimenti affiancati, col fronte rivolto verso l'altare della Patria.

La piazza si gremisce: alle «Fiamme verdi» si unisce una folla immensa.

Sulla scalea del Vittoriano sono i rappresentanti di tutte le associazioni d'arma con i loro vessilli.

Dinanzi a palazzo Venezia si schierano gli alpini e gli artiglieri da montagna in arme e le guide. Nello spiazzo libero si colloca un gruppo di «Fiamme verdi» che reca a spalla un enorme scarpone da montagna dentro cui è un bimbo in uniforme d'alpino. Le musiche intonano la canzone della montagna, che subito la moltitudine canta in coro.

Ben presto da mille e mille petti erompe, frammista ai canti, la invocazione al Duce che rapidamente cresce d'intensità fino a diventare un grido solo, potentissimo, infinite volte ripetuto con slancio e con passione.

Duce! Duce!

Frattanto giungono in piazza Venezia, col presidente dell'Associazione nazionale alpini, i comandanti delle «Fiamme verdi» in armi e in congedo che si recano a deporre due grandi corone d'alloro ed una di stelle alpine sulla tomba del Milite Ignoto. Per brevi istanti la piazza gremita è in profondo reverente silenzio, mentre mille e mille braccia si alzano nel saluto romano. Una musica presso l'altare della Patria intuona l'Inno del Piave.

Compiuto il rito la moltitudine rivolge di nuovo il fronte a Palazzo Venezia e, mentre l'on. Manaresi, gli ufficiali ed i dirigenti dell'Associazione nazionale alpini si recano a rendere omaggio al Capo del Governo, prorompe in una nuova calorosissima dimostrazione, mentre un grido possente si eleva: Duce! Duce!

Alle 11.30 il balcone di Palazzo Venezia si schiude e il Duce appare con il Segretario del Partito, i Sottosegretari di Stato dei Ministeri Militari, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, l'on. Manaresi e il cieco di guerra cap. Turrini. Le musiche intonano le prime battute della Marcia Reale, subito seguite da «Giovinezza». Il clamore della folla acclamante sovrasta il suono delle fanfare. Per alcuni istanti, il Duce ammira lo spettacolo superbo che offre la moltitudine, quindi il Segretario del Partito dà il «Saluto al Duce», cui risponde la folla con un poderoso «A noi!».

Parla Mussolini

Poi l'immensa moltitudine diviene silenziosa poichè il Duce fa cenno di voler parlare. Egli dice:

Camerati Alpini, Roma madre vi ha accolto per la seconda volta, tributandovi tutta la sua più profonda simpatia. Cinque anni orsono col vostro contegno, con la vostra disciplina, con la vostra schietta e simpatica allegria, conquistaste il cuore di Roma. Oggi, tornando, voi avete veduto le grandi trasformazioni di questa Roma imperiale, cristiana, sabauda, che rendiamo sempre più degna della nostra Italia; quella di Vittorio Veneto e della Rivoluzione di ottobre. Chi dice alpini dice forza, tenacia, sangue freddo, sprezzo del pericolo: in una parola, eroismo. Conservate queste solide virtù e trasmettetele ai vostri figli. Non sono le Alpi che fanno gli alpini, ma sono gli alpini che fanno le Alpi. Per quella imponente corona di montagne che Iddio pose a difesa della Patria, voi avete inciso sui vostri gagliardetti il fierissimo motto: «di qui non si passa». Ma gli alpini della guerra vittoriosa e della rivoluzione trionfante dicono anche: quando sia necessario per difendersi, si va oltre!

Ora, tornando alle vostre città, alle vostre case, conserverete a lungo il ricordo di queste giornate romane. Tra cinque anni, il 16 aprile si farà di nuovo l'adunata a Roma. Vi do appuntamento formale. Io, da questo balcone, voi in questa piazza a rinnovare insieme il proposito immutabile di servire sempre e dovunque e contro chiunque, l'Italia.

Il discorso, interrotto, ad ogni frase, da acclamazioni, suscita infine una prolungata ed entusiastica approvazione.

Il Duce rimane a lungo sul balcone, poi sta per rientrare, ma le «Fiamme verdi» con acclamazioni insistenti lo invocano nuovamente. Le guide si fanno notare per il loro entusiasmo particolarmente caloroso e il Capo del Governo batte le mani al loro indirizzo, suscitando una nuova dimostrazione. Dopo una sosta di parecchi minuti il Duce saluta romanamente la massa acclamante e si ritira. Al canto delle canzoni della montagna le «Fiamme verdi» vibranti ancora di commozione lasciano piazza Venezia, che lentamente si sfolla.

I provvedimenti economici del Regime
commentati con favore in tutte le Nazioni

ROMA, 16 (per telefono)

Le misure prese dal Governo fascista per l'adeguamento dei costi della vita al valore attuale della lira, hanno una grande ripercussione all'estero e specialmente in quei Paesi dove, come in Francia, i Governi devono prendere misure analoghe per riequilibrare il bilancio.

Si nota generalmente la saggezza di queste disposizioni, che non devono essere considerate a parte, cioè sulla base della riduzione degli stipendi imposta ai funzionari, ma nel quadro armonico della riorganizzazione generale delle forze economiche della Nazione.

Nel momento stesso in cui varii Governi devono dar prova di tutta la loro energia dinanzi alle agitazioni degli impiegati e funzionari, i quali non vogliono accettare neppure il minimo sacrificio nell'interesse della Nazione, si commenta con ammirazione la disciplina con cui gli impiegati e i funzionari italiani, e con essi la Nazione tutta, accettano la nuova defalcazione perchè si possa superare agevolmente questo difficile periodo della storia economica mondiale. I valori morali della compagine nazionale si rivelano ancora al primo posto.

Si conclude affermando che le misure del Governo fascista sono eroiche, e produrranno la più favorevole impressione nel mondo. Non solo esse avranno i più felici effetti nel campo della difesa della lira e dei corsi dei fondi di Stato, ma riafffermeranno nel modo più positivo l'alto valore morale e la saggezza dell'Italia fascista.

La riduzione degli stipendi ha un diretto scopo di bilancio, la riduzione cioè dell'eccedenza passiva, operata con gradualità fino al suo definitivo annullamento.

E' difficile oggi calcolare in cifre precise gli effetti contabili di questa revisione degli stipendi. Si può ritenere che essa apporterà per lo Stato un beneficio annuo di 450 milioni. Aggiungendo i 55 milioni di maggiori introiti prevedibili per l'aumentata imposta sui celibi, si avrà un alleggerimento di bilancio per oltre mezzo miliardo.

Ancora una volta, dopo i portatori del consolidato, i cittadini sono chiamati in massa a collaborare alla restaurazione delle finanze dello Stato. I cittadini italiani sanno che questa restaurazione è la principale condizione essenziale per un ordinamento economico nazionale, per la stessa sicurezza e prosperità del loro bilancio domestico, chè in un bilancio statale in pareggio non ci sono più nuove imposte, ed è solidificato il valore della moneta con la quale si misura il valore degli stipendi, dei salari e dei profitti.

I cittadini italiani sanno pure che l'attuale tensione del bilancio dello Stato è la conseguenza generale di un fatto di ordine internazionale, sottratto alla responsabilità ed al controllo della Nazione: la crisi economica del mondo.

Nessun Paese al mondo si sottrae a questa fatalità. Il saldo attivo, unica eccezione, col quale si è chiuso l'ultimo bilancio statale d'Inghilterra è il risultato non già di una più felice politica finanziaria, ma della nuova politica doganale britannica altamente protettiva, che ha vigorosamente aumentato le entrate dello Stato con i dazi percepiti e con le tasse sul movimento interno di affari, moltiplicate dalla diminuzione delle importazioni dall'estero e dall'aumento della produzione interna.

Ma l'ultima parola non è ancora detta sui risultati economici e sociali di questa nuova politica di svalutazione monetaria e di crescente potenziamento.

I cittadini italiani sanno infine che il bilancio dello Stato fascista non è mai stato dominato dalla demagogia e dalle passività delle spese politiche, e che il nuovo sacrificio oggi domandato e le nuove economie che esso realizza non andranno dispersi nel disordine di una politica finanziaria elettoralistica, ma saranno valorizzati al cento per cento per uno scopo prefisso: il risanamento del bilancio statale.

Il decreto sugli affitti

ROMA, 16.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. 14 aprile 1934 N. 563 contenente le disposizioni per la riduzione delle pigioni.

Disposizioni per un rapido ribasso dei prezzi
emanate dalla Confederazione del commercio

ROMA, 16

Il Commissario della Confederazione del Commercio, on. Racheli, ha diretto alle organizzazioni dipendenti una circolare perchè le disposizioni prese dal Consiglio dei Ministri di adeguare i prezzi alla aumentata capacità di acquisto della lira siano attuate con la maggiore rapidità possibile, in stretta e disciplinata collaborazione con gli organi dell'Amministrazione dello Stato e del Partito e con le organizzazioni consorelle. Nella circolare, dopo avere illustrato i notevoli vantaggi derivanti dai provvedimenti ministeriali, il Commissario confederale ha rivolto invito ai presidenti delle federazioni provinciali del commercio di promuovere immediati accordi con i Segretari federali e con i Consigli provinciali dell'economia corporativa per l'azione da intraprendere localmente, di convocare d'urgenza i dirigenti di ogni gruppo, affinchè decidano sulle riduzioni da opportare ai prezzi di vendita al pubblico, tenendo presente che dovranno aggirarsi sul 10 per cento dei prezzi in atto al 13 aprile corrente.

***Il Commissario confederale ha inoltre invitato i presidenti delle federazioni del commercio a vigilare in pieno accordo con i Prefetti e i Segretari federali, affinchè l'adeguamento sia attuato non solo nel capoluogo, ma anche nei centri minori, e ad invigilare sui mercati urbani delle carni, del pesce, della frutta e della verdura.** Da ultimo il Commissario confederale ha rivolto invito perchè i presidenti delle federazioni del commercio colpiscano con prontezza comminando la espulsione sindacale a coloro che contravverranno a queste disposizioni.*

La Fed. del Commercio di Milano
per l'adeguamento dei prezzi

MILANO, 16

La presidenza della Federazione del Commercio ha telegraficamente convocato per questa sera tutti i presidenti di gruppo dei generi alimentari e quelli dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, allo scopo di dare istruzioni per un immediato adeguamento dei prezzi in relazione ai recenti provvedimenti governativi.

Le cooperative

Il Segretario provinciale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ha impartito le seguenti disposizioni a tutte le società cooperative dipendenti:

In relazione alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri per l'adeguamento del costo della vita al reale valore della lira ed in seguito a precise direttive emanate dal commissario dell'E. N. F. C. dispongo che tutte le cooperative ed i circoli apportino una diminuzione minima del 10 per cento su tutti i generi posti in vendita a cominciare da lunedì 16 corrente. Avverto che saranno presi seri provvedimenti a carico degli amministratori in caso di mancata pronta ed integrale applicazione della presente disposizione.

Asquini si incontrerà a Milano
coi rappresentanti dei Governi tedesco e francese

ROMA, 16

In occasione della Fiera di Milano è annunciato per il 18 e 19 corrente la visita del Sottosegretario all'economia del Governo germanico dott. Posse; per il 21 e 22 corrente la visita del Ministro francese del commercio sig. Lamoureux, che sarà accompagnato dal direttore generale degli accordi commerciali sig. Connefonne Craponne.

Gli ospiti saranno ricevuti a Milano, in rappresentanza del Governo italiano, dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini, che sarà accompagnato dal direttore generale del Commercio gr. uff. Anzilotti.

Gli incontri daranno occasione a particolari scambi di vedute circa le questioni pendenti relative agli scambi commerciali italo - germanici e italo - francesi.

Cosa scrive l'Agenzia "Londra-Paris,,

PARIGI, 16

Esaminando le prospettive dei negoziati commerciali che il Ministro Lamoureux condurrà a Milano nel suo prossimo incontro col Sottosegretario Asquini, la nota agenzia finanziaria « London - Paris » rileva che non è possibile sperare utili risultati se i negoziatori francesi non sapranno abbandonare le loro vecchie formule di piccoli mercanti.

« A Milano — dice l'autorevole agenzia parigina — una formula soddisfacente per tutti potrà essere trovata solo se i nostri esperti si decideranno a rinunziare ai ferrivecchi dei loro contingentamenti, delle loro licenze di importazione, ecc.; una intesa è necessaria fra l'Italia e la Francia poichè fra i due Paesi vi è perfetta identità nelle dottrine monetarie, il che apporta un parallelismo negli scambi, disgraziatamente però a Milano va un gruppo di uomini che insieme con Lamoureux ragionano da teorici della vecchia scuola e che si troveranno di fronte a uomini giovani, dallo spirito pratico, realizzatore, liberato dai vecchi dogmi. Una maggiore larghezza di vedute e una maggiore duttilità si impongono ai nostri delegati. E' necessario prepararsi alle nuove contingenze unendosi ai fascisti d'Italia che sono stati i precursori del nuovo stato di cose ».

Per non dormire
Discorso ai sordi

Riceviamo:

Caro Direttore: gli ultimi illuminati provvedimenti del Governo Nazionale, tendenti ad adeguare sempre più il costo della vita al valore della nostra moneta, troveranno perfetta corrispondenza in quasi tutti i settori della economia italiana; soltanto due fra questi faranno, come hanno sempre fatto fin qui, gli indiani e resteranno indisturbati?

Intendo riferirmi agli Istituti di Credito ed alle imprese produttrici di energia elettrica.

Riguardo ai primi devesi dire che i tassi sui prestiti, ancora oggi generalmente praticati (il 7, l'8 ed anche il 9 per cento) sono da ritenersi di usura, quando si tenga presente il tasso ufficiale (3 ½ %) e gli interessi corrisposti sui depositi (in media 2 %).

Il mantenere tassi eccessivi, per non dire sonesti, nelle attuali circostanze, equivale sabotare l'opera di rinascita tenacemente svolta dal Governo Fascista.

Circa le seconde si sa che nessun beneficio è stato accordato ai poveri consumatori dalla rivalutazione della lira, e che i prezzi oggi praticati sono quelli massimi dei tempi felici. L'energia luce è oggi un genere di prima necessità; ed il suo prezzo non può essere lasciato ulteriormente all'arbitrio della speculazione ma deve essere regolato come quello del pane e della carne.

Si dice che certe Società elettriche risentono fortemente della crisi; che non danno dividendi; che il prezzo della energia luce, anche se alto, non compensa le perdite dovute allo scarso consumo di energia motrice. Sarà!!!!; ma ci sono anche altre Società che, avendo già rimborsato ai soci il valore delle azioni, continuano a distribuire lauti dividendi (7 %) ai loro azionisti e sfoggiano lusso di personale e di stipendi, infischiandosi della massima: ridurre i costi per diminuire i prezzi. E poi c'è il trust dell'industria elettrica: non si chiama trust per pudore ma è la stessa cosa.

Le fortunate Società cui ho accennato devono, poverine, adattarsi agli ordini che vengono dall'alto, chè, altrimenti, sarebbero dispostissime a soddisfare i legittimi desiderî.... a seguire le direttive del Regime... anzi onoratissime ecc. ecc. ma....

Ma finchè c'è fiato, c'è speranza e possiamo essere certi che anche in questi angoli morti il Fascismo saprà portare presto il suo colpo di scopa.

Un abbonato

Stella d'eroismo: **Loreto Starace**

RELIGIONE E PATRIA

Un nome: una storia!

Il 17 aprile dello scorso anno, nel cimitero di guerra «Camozzini» di Poggio Terz'Armata, ai piedi del S. Michele, tragico e fulgido teatro di tanti eroismi e testimone di innumeri sacrifici e di tante generose immolazioni, un insolito movimento veniva a rompere la quiete di quel [illegible] clivo, ora pacifico, del Carso sanguigno.

Autorità politiche, militari, civili, religiose, rappresentanze di tutte le istituzioni e un numeroso stuolo di gente d'ogni età e condizione, si erano dati raduno per rendere omaggio ad una salma gloriosa che stava per essere esumata.

Era un eroe, figlio fedele della Grande Madre Italia, che risorgeva a novella vita: alla vita della gloria!

Loreto Starace!

Nome che è sintesi delle più nobili espressioni di quell'amore e di quell'eroismo che sublima, in una elevazione religiosa dello spirito, quelli che sono i sentimenti del più grande e genuino dei sacrifici: il sacrificio della vita per la difesa della Patria!

Sacrificio eroico, immolazione santa: «Vado a versare il mio sangue, non solo per formare un'Italia più grande e più forte, ma specialmente perchè divenga più nobile e più pura».

* * *

Chi fu Loreto Starace?

Un campione d'eroismo, gloria e vanto di una stirpe gloriosa.

Morto sul Carso il 26 luglio 1915, all'età di trent'anni, Loreto Starace all'impeto generoso della Sua giovinezza, rispondeva pronto con atti eroici degni della più viva esaltazione.

Basti notare che nel breve giro di cinquanta giorni, il tenente Starace fu fregiato di tre medaglie al valor militare ed ottenne la promozione a Capitano per merito di guerra.

Ed a fianco di tutto questo puro spirito di amor patrio, era altresì un «fervido» credente, un cattolico convinto, praticante e franco.

Stretto alla Religione senza alcun rispetto umano, egli già a trent'anni avvocato, professore di lingue, letterato, scrittore di polso, ne osservava le pratiche divotamente e si cibava quotidianamente del Pane dei forti, anche sotto la divisa di Ufficiale dell'Esercito.

Combatteva nel nome di due idealità: Dio e Patria!

In mezzo al tuonar impetuoso del cannone ed al sco scoppiettio assordante delle turbinose mitraglie, in mezzo allo schianto delle granate e allo scrosciare della fucileria, il nostro Eroe avanzava alla testa dei suoi soldati, sorridente in volto, dolce e deciso nei comandi, trascinatore irresistibile.

«Il tenente Starace negli assalti era un leone» — disse il suo capitano di guerra.

Dopo il combattimento non si ritirava egli nelle retrovie per un po' di riposo, ma si adoperava «sotto l'imperversare dei proiettili» per la salvezza di molti soldati gravemente feriti che, abbandonati da tutti, avrebbero certamente perduta la vita.

«Scrivo con le mani macchiate di sangue, del sangue dei miei soldati Caduti, che dopo la battaglia son corso a soccorrere» — scriveva al fratello in una sua lettera.

Il 25 luglio 1915, vigilia della sua morte, egli mandava alla famiglia questa cartolina: «Raccomandatemi nelle vostre preghiere alla Vergine SS.ma del Buon Consiglio, affinchè mi conceda di fare una morte buona e santa».

Purtroppo l'ultima ora di così preziosa ed incantevole esistenza stava per scoccare.

Egli la sentiva: la aveva predetta. E fu una morte gloriosa e santa.

Una granata lo colpì alla testa nel mentre stava incoraggiando il sergente Iaccarino con queste parole: «Coreggio Antonio, pensa solo che Gesù è sempre con noi».

Fu l'ultima rivelazione della sua fede! Dio e Patria sono e devono essere stretti ad un nodo indivisibile: l'esempio dei Grandi insegna!

E se un figlio fedele, un valoroso condottiero, fu rapito all'adorazione degli umili, nell'ultimo stesso del suo distacco dalla terra, un nome s'era aggiunto al glorioso Martirologio d'Italia, un nome andava ad accrescere la fitta e meravigliosa schiera dei Figli di Vittorio Veneto.

* * *

Nel primo anniversario della esumazione della sua salma, andando col pensiero alla sua salute Castellammare di Stabbia che lo volle in mezzo a sè, astro che non tramonta, Loreto Starace balza nel nostro cuore, nel cuore di tutti gl'italiani, nel cuore in ispecie dei giovani d'Italia, raggiante di luce fulgidissima: la luce che lo ha immortalato nella storia della Patria e la luce che lo annovererà tra gli Eroi della Chiesa!

* * *

In una delle tante stupende lettere inviate ai parenti, che rivelano, come in uno specchio, il suo grande cuore di italiano e di cattolico, e la sua forbita mente di scrittore e letterato, Loreto Starace, avvinto dalla bellezza della «dolce pianura friulana» dopo avere esaltato lo sublime delle sue colline e delle sue biondeggianti campagne, avvicinandosi in un giorno di riposo, alla Capitale del Friuli, così si esprimeva:

«Ma, ecco Udine che si avvicina dominata dal Castello: Salve, o Regina del Friuli, che oggi ho imparato a conoscere. Udine simpatica, colta e gentile, patria di donne assennate e di uomini laboriosi, seri ed onesti.

Così Loreto Starace!

E noi friulani ne siamo legittimamente fieri.

* * *

Loreto Starace non è morto.

Egli vive nel cuore di tutti gli Italiani che vedono in S. E. il Segretario del Partito, cugino del nostro eroe, una sublime manifestazione presente del valore e della valentìa del Grande scomparso.

Armando Armani

Incidente aeronautico risolto con un abile atterraggio

ROMA, 15.

Stamani alle 7.20, poco dopo la partenza dall'Aeroporto del Littorio, l'apparecchio civile S. 711 SIAI della S.A.M. diretto a Salonicco, è stato costretto, per rottura di una tubazione della benzina, a un atterraggio di fortuna nei pressi della via Nomentana e precisamente in località Torraccio. L'apparecchio era pilotato dal Comandante Clilona Leonida ed aveva a bordo due uomini di equipaggio e sei passeggeri. Il pilota, non ostante il terreno molto accidentato e ingombro di ostacoli, con grande perizia eseguiva una abilissima manovra, riuscendo ad atterrare senza danno dell'equipaggio e dei passeggeri, i quali non hanno quasi avvertito l'incidente. La S.A.M. ha subito ripristinato la linea ed i viaggiatori con lo stesso equipaggio sono ripartiti per Salonicco con l'apparecchio «I Roma».

Il Reggente Horty indisposto

BUDAPEST, 16

Il Reggente Horty è da alcuni giorni malato d'influenza. Le sue condizioni tuttavia sono oggi notevolmente migliorate.

Sanguinoso scontro nel Gran Chaco

NEW YORK, 16

Uno degli scontri più sanguinosi di tutta la guerra del Gran Chacho, che ha fatto migliaia di morti e feriti, è cominciato venerdì all'alba, secondo il corrispondente da Buenos Aires del «New York Times».

La località dello scontro è Las Conchicas, a circa dodici miglia a sud del Forte Ballivian che è la base principale dell'esercito boliviano. Le forze boliviane, che erano state respinte negli ultimi combattimenti e si erano fortemente trincerate nei loro campi, sono state attaccate dalle forze paraguayane.

Il comandante boliviano dice che i paraguayani hanno avuto parecchie migliaia di morti e di feriti durante i combattimenti svoltisi venerdì e sabato, mentre le perdite boliviane furono insignificanti. A La Paz, capitale della Bolivia, la popolazione è giubilante. Il comunicato paraguayano da parte sua afferma che nessuna notizia importante è giunta dalla fronte. Secondo la versione boliviana questo combattimento dovrà decidere le sorti del Forte Bollivian.

Le condizioni di Schmidt sono migliorate

MOSCA, 16

Le condizioni di salute del Capo della spedizione del «Celiuskin», Schmidt, che si trova nell'ospedale di Nome nell'Alaska, sono migliorate. Benchè ancora malato Schmidt si è interessato vivamente alla sorte dei membri della spedizione, all'ordinanza del Governo per le ricompense agli scampati del Celiuskin» e agli salvatori.

Scossa di terremoto nello Stato di New York

ALBANY (New York), 16

Una violenta scossa di terremoto durata trenta secondi è stata avvertita ieri in tutto lo Stato di New York. Non si segnalano finora danni. (Radio Stefani).

Battello portoghese naufragato
Dieci morti e due feriti

LISBONA, 16

Il battello portoghese «Laurinda» con dodici uomini di equipaggio è naufragato ieri all'entrata della baia di Oporto. Dieci uomini sono annegati ed altri due sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale.

6 morti e 12 feriti in un incidente stradale

ELYRIA, 16

Un autocarro e un autobus hanno avuto una collisione. Si deplorano sei morti e dodici feriti. (Radio Stefani).

Un gesto autoritario del Gabinetto francese

PARIGI, 15

In seguito ai recenti incidenti verificatisi nei servizi dipendenti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, specialmente presso la centrale telegrafica, il Ministero ha disposto il licenziamento di 24 impiegati e il trasferimento di altri venti. Due funzionari sono stasti messi a disposizione.

Sospensione delle ostilità in Arabia

CAIRO, 16

L'Iman dell'Yemen avendo fatto rivolgere un appello di pace al Re Ibn Saud, le truppe arabe di Saud hanno ricevuto l'ordine di sospendere la loro avanzata lungo le rive del Mar Rosso.

Il Ministro giapponese della Guerra ha ritirato le dimissioni

TOKIO, 16

Il Ministro della Guerra Hayashi ha ritirato le sue dimissioni, cedendo alle preghiere del Primo Ministro e di altre personalità che desideravano di avere la sua collaborazione stante le grandi qualità di cui ha dato prova da quando detiene il portafoglio della Guerra.

Come si rammenterà il Ministro Hayashi aveva dato le dimissioni perchè suo fratello, già Vice Sindaco di Tokio, era stato condannato a dieci mesi di prigione per complicità con la compagnia del gas di Tokio nella distribuzione di regalie ai consiglieri comunali. (Radio Stefani).

Un'ondata di caldo in Inghilterra

LONDRA, 16

Ieri, per una buona parte dell'Inghilterra, è stata la giornata più calda che da quarant'anni si sia registrata in aprile. La temperatura a Londra ha raggiunto quasi 25 gradi centigradi, cioè due gradi sopra alla media massima dei mesi di luglio e di agosto. Dappertutto splendeva un magnifico sole e gran folla di gente è accorsa per ogni verso lungo la costa e la campagna, mentre le rive del Tamigi erano animate da una infinità di gitanti, dando così al fiume un aspetto pittoresco. (Radio Stefani).

CRONACA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio
I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Milan-Alessandria	3-0
*Fiorentina-Ambrosiana	1-0
Bologna-*Casale	3-0
*Roma-Genova	3-0
*Palermo-Padova	2-1
*Napoli-Pro Vercelli	1-0
*Torino-Triestina	2-1
Juventus-*Brescia	2-1
*Livorno-Lazio	4-1

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE FINALE

*Sampierdarena-Pro Patria	0-0
Bari-Perugia	2-1
Modena-*Vigev.	1-0

QUALIFICAZIONE

Verona-Serenissima	2-1

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Pro Gorizia-*Bassano	4-0
*Trento-Treviso	2-1
*Thiene-Bolzano	2-0
*Rovigo-Padova B	1-0
*Udinese-Triestina B	1-1
*Monfalcone-Ponziana	1-0
Fiumana-*Pordenone	1-0

SECONDA DIVISIONE

*Cividale-Monfalcone	2-1
*Palmanova-Udinese	2-2
*Triestina-Pro Gorizia	3-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Juventus	31	20	7	4	80	29	47
Ambrosiana	31	19	8	4	63	22	46
Napoli	31	18	7	6	43	28	43
Bologna	31	14		8	45	31	37
Roma	31	15	6	10	49	28	36
Pro Vercelli	31	12	9	10	40	31	33
Milan	31	12	8	11	50	43	32
Fiorentina	31	11	10	10	43	51	32
Livorno	31	10	10	11	34	45	30
Triestina	31	9	10	12	33	35	28
Brescia	31	10	7	14	33	38	27
Lazio	31	9	9	13	43	61	27
Alessandria	31	11	[illegible]	16	41	50	26
Torino	31	8	10	13	43	51	26
Palermo	31	9	8	14	36	48	26
Genova	31	8	7	16	32	51	24
Padova	31	8	7	16	30	49	24
Casale	31	4	8	19	31	84	16

DIVISIONE NAZIONALE B

SEMIFINALI

Modena	3	2	1	0	4	1	5
Bari	3	2	1	0	5	2	5
Sampierdarena	3	0	3	0	2	2	3
Vigevanesi	3	1	0	2	2	3	2
Pro Patria	3	0	2	1	1	3	2
Perugia	3	0	1	2	2	5	1

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udinese	26	17	7	2	58	26	41
Pro Gorizia	26	15	7	4	50	25	37
Treviso	26	14	7	5	48	26	36
Fiumana	27	13	8	6	52	34	34
Rovigo	26	13	5	8	29	23	31
Triestina B	26	13	4	9	49	38	29
Monfalcone	26	12	4	10	48	33	28
Ponziana	27	10	7	10	44	52	[illegible]
Trento	26	8	9	9	40	39	25
Padova B	26	8	6	12	55	53	22
Schio	26	6	9	11	40	43	21
Pordenonese	26	6	6	14	37	68	18
Bolzano	26	5	6	15	22	49	16
Bassano	26	6	3	17	29	58	15
Thiene	[illegible]	3	6	17	21	54	12

SECONDA DIVISIONE

Cividale	14	9	1	4	27	17	19
Triestina C	13	8	1	4	20	10	17
Udinese B	15	8	1	6	25	12	17
Palmanova	14	6	3	5	20	20	16
Latisana	13	5	3	5	11	15	13
Monfalcone B	13	4	3	6	17	24	11
Gorizia B	13	4	1	7	17	24	9
Sacile	13	1	1	11	13	33	1

L'attività dei liberi
I risultati

SEMIFINALI

GIRONE A

*Martignacco-Allievi Udinese	2-0

GIRONE B

[illegible]-Campoformido	2-2

COPPA AURORA

Pro Feletto-Faedis	6-0
Remanzacco-Littoria	4-0

COPPA G. PERSELLO

Giovinezza B-Martignacco B	3-0
Nogaredo-Caporiacco	3-1

Le classifiche

SEMIFINALI

GIRONE A

Giovinezza	2	2	0	0	5	3	4
Marti[illegible]	3	2	0	1	6	3	4
Allievi Udinese	3	0	0	3	1	6	0

GIRONE B

Itala	2	1	1	0	4	2	3
Campoformido	3	1	1	1	5	5	3
Cormons	3	0	2	1	5	7	2

COPPA AURORA

Pro Feletto	3	3	0	0	13	3	6
Remanzacco	2	2	0	0	7	3	4
Littoria	2	1	0	2	5	8	2
Faedis	2	0	0	2	1	10	0
Corno di Rosazzo	2	[illegible]	0	2	4	7	0

COPPA G. PERSELLO

Nogaredo	2	2	0	0	4	1	4
Caporiacco	2	1	0	1	5	2	2
Giovinezza	2	1	0	1	3	4	2
Martignacco B	2	0	0	2	0	5	0

Udinese - Triestina B 1-1

La squadra «B» della Triestina ha costretto al pareggio l'Udinese a campo Moretti. Il successo riportato dalla squadra ospite è meritatissimo poichè essa ha veramente svolto un gioco nettamente superiore, in linea tecnica, dell'avversario.

L'Udinese è stata meno brillante del solito specie per la cattiva giornata del quintetto di attacco. Il primo tempo si è chiuso zero a zero; l'Udinese ha sciupato un calcio di rigore battuto da Cossio al 7'.

Al primo minuto della ripresa la squadra ospite si portava in vantaggio per merito di Rosa. Il punto del pareggio è stato marcato da Cirol al 20' su calcio di rigore.

SCHERMA

Vittorie italiane al torneo internazionale

MONTECARLO, 16

Sabato scorso nella prima giornata del torneo internazionale di fioretto, l'Italia ha battuto il Belgio per 12 vittorie a 4, e la Francia ha battuto il Belgio per 9 vittorie a 1.

Ieri nella finale l'Italia ha battuto la Francia per 9 vittorie a 3.

NOTE ECONOMICHE

I nostri scambi commerciali col Sud Africa nelle dichiarazioni di S. E. Asquini

ROMA, 16.

S. E. Asquini ha concesso al corrispondente dell'«African World» una importante intervista intorno allo sviluppo degli scambi commerciali fra l'Italia e il Sud Africa, in relazione alla linea celere di navigazione recentemente istituita fra i due Paesi. L'Agenzia «Le Colonie» riproduce il contenuto delle dichiarazioni del Sottosegretario alle Corporazioni.

«Noi non desideriamo nuocere agli interessi altrui» — ha osservato S. E. Asquini — «come non desideriamo che altri danneggino gli interessi italiani e non v'è dubbio che se ognuno tenesse ciò bene in mente, si potrebbero evitare molte incomprensioni. Si dimentica che col danneggiare gli interessi degli esportatori italiani nei mercati stranieri si arreca contemporaneamente un danno agli interessi di quei paesi che forniscono materie prime all'Italia, primo dei quali è il Regno Unito.

La stessa cosa potrebbe dirsi — ha continuato il Sottosegretario — per le relazioni commerciali Italo - Sud - Africane di cui Voi mi parlate, perchè va considerato che se l'Italia non potesse esportare nell'Unione del Sud Africa, non potrebbe neppure aumentare i propri acquisti di materie grezze nell'Unione. Le attuali tariffe doganali Sud - Africane ostacolano grandemente la esportazione Italiana nell'Unione perchè circa il 75 per cento dei prodotti che sono importati dalla Italia sono gravati da dazi che raggiungono il 40 per cento «ad valorem» mentre solo il 25 per cento delle merci è esente da dazi di importazione. Si aggiunga a ciò la considerazione dovuta ai dazi preferenziali.

Ciò non significa — ha aggiunto S. E. Asquini — che non sia possibile intensificare i traffici tra l'Italia e l'Unione; per esempio l'Italia potrebbe importare la frutta prodotta nel Sud-Africa durante i mesi di marzo e aprile in cambio di una corrispondente quantità di frutta italiana da esportarsi nell'Unione, ma naturalmente il problema deve essere studiato dal punto di vista fitosanitario prima di essere attuato, perchè probabilmente al Sud Africa non piacerebbe che la sua produzione frutticola venisse minacciata da un'epidemia, come d'altra parte l'Italia, vorrebbe essere sicura che lo scambio della frutta tra i due Paesi non danneggiasse la produzione italiana.

Lo scambio delle merci deperibili — ha proseguito S. E. Asquini — è stato reso possibile grazie alla creazione del servizio espresso tra l'Italia e il Sud Africa e non c'è dubbio che la mancanza di rapide comunicazioni tra l'Unione del Sud Africa e i Paesi Mediterranei sia stata finora una delle principali cause dell'indifferenza mostrata nei mercati italiani per l'importazione della carne congelata, del pesce conservato e della frutta dal Sud Africa. La carne congelata importata dalla Argentina giunge in Italia dopo un viaggio di 19 giorni, mentre le navi che trasportavano carne congelata dal Sud Africa impiegavano finora 28 giorni come minimo, e questo spiega perchè le importazioni italiane dal Sud Africa siano state a tutt'oggi contenute in limiti ristretti. Naturalmente il Governo italiano ha sempre basato e baserà in futuro — ha concluso S. E. Asquini — l'acquisto delle merci di cui la Nazione necessita, su pubbliche licitazioni alle quali ogni ditta estera potrà liberamente partecipare».

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rendita 3.50 olo	82.—	82 15
Pr. Conv.	85.30	86.20
Obbl. Ven. 3,50	92.30	91.90
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,90	100.90
B. T. n. 1940	106.10	105.80
B. T. n 1941	106.40	106.25
B. T. n. 1943	100.10	—
B. d'Italia	—	1575
Comit	966,—	966,—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	180.50
Edison	640.—	617.—
Fiat	—	219.50
Cascami seta	—	273.—
Snia Viscosa	—	214.—
Terni	141.—	137.—
Cosulich	18.—	17.50
Assic. Generali	4015	—
Riun. A.	2125	—
Riun. B.	2000	—
Assicurat. Ital.	540.—	—
Francia	76.97	76.97
Londra	60.08	60.08
Svizzera	378.—	378,
New York	11,67	11.67
Berlino	—	464.25
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.75
Spagna	—	161.—
Praga	—	49.15
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15 - 4
Op. Pub. IRI 4,50	500.—	500.—
» » Elter 4,50	502.—	501,50
Pubbl. Util. 6 olo	506,50	505,25
id. s. tel. 6 olo	50[illegible],—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	508,50	507.—
Edison '31 - 6 olo	507,50	507,—
Emiliana 6 olo	508.—	508,—
Mer. Elett. 6 olo	504,50	504,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	502.50	502,50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

La conversione nel redimibile presso la Cassa Depositi e Prestiti

Per i depositi iscritti presso la Cassa Depositi e Prestiti (Direzione generale e Intendenza di finanza) le operazioni inerenti alla conversione in prestito redimibile 3,50 per cento delle cartelle consolidato 5 per cento e del prestito del Littorio comprese in detti depositi saranno compiute d'ufficio dalla cassa stessa, la quale provvederà al pagamento degli interessi anticipati in ragione del 4.50 per cento con mandati esigibili al 23 p. v., curerà il cambio dei titoli e comunicherà tempestivamente agli interessati il taglio ed il numero delle nuove cartelle.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 marzo al 10 aprile 1934-XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 6.874.400.000 a 6 miliardi 844.089.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 43.926.000 a 43.192.000.

Il portafoglio sulle piazze italiane è aumentato da 4.175.491.000 a 4.204.167.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.861.020.000 a 1.712.908.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.962.775.000 a 12 miliardi 793.227.000.

I debiti a vista sono saliti da 290.636.000 a 294.884.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 697.491.000 a 704.468.000.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

La Giornata delle Due Croci

Sabato sera, al Teatro Licinio, davanti a tutte le autorità cittadine e ad una folla di uditori il chiarissimo cav. prof. Angelo Spanio ha tenuto l'annunciata conferenza sulla tubercolosi e sulle grandi provvidenze addottate dal Governo fascista per combattere il terribile morbo. L'egregio oratore ha fatto rilevare come la tisi sia tutt'altro che incurabile e come con un'adatta cura sia possibile salvare tante preziose vite umane. Sottolineò la grande diminuzine della mortalità per tubercolosi dovuta appunto alla vigorosa lotta condotta dalla Federazione Italiana contro la tubercolosi sotto l'egida e le direttive del Governo fascista, e concluse con un vibrante appello alla solidarietà umana.

La bella conferenza fu vivamente applaudita.

La raccolta delle offerte iniziatasi sabato nel pomeriggio è proseguita durante tutta la domenica con ottimi risultati. Tutti i membri del Comitato coadiuvati da squadre di volonterosi collaboratori si sono prodigati nella raccolta, ma dell'opera svolta dalle varie categorie di inscritti al Partito ed alle Associazioni dei Mutilati e dei Combattenti diremo più particolarmente quando potremo dare il resoconto finanziario della giornata. Pordenone ha risposto come sempre all'appello.

I Cavalieri in congedo in assemblea

Domenica scorsa i cavalieri in congedo si sono riuniti in assemblea generale sotto la presidenza del sig. Enrico Rebolini. Sono stati trattati vari argomenti e fra l'altro è stato deciso di organizzare in maggio una visita ai campi di battaglia. Sono state altresì impartite disposizioni per il completo tesseramento.

L'assemblea si è chiusa inneggiando al Re ed al Duce.

Una mostra di pittura

Verso la fine della corrente settimana il pittore udinese prof. Iohannes Pellis, l'innamorato della montagna in generale e della Carnia in particolare aprirà, come abbiamo annunciato, una sua mostra di pittura nelle sale superiori del Teatro Licinio.

Dal ritratto alla natura morta, dal volto solcano e pittoresco della montagna all'arte sacra, questo pittore ha spaziato in tutto il vasto campo dell'arte pittorica e vi ha spaziato vittoriosamente.

E' naturalmente viva l'attesa per questo avvenimento artistico e noi vediamo con vivo piacere intensificarsi nella nostra città le belle manifestazioni di vita intellettuale.

Lavorazioni agricole

Domani 18 corrente avranno luogo a Fagnigola nella colonia di Giacinto Goz per cura della nostra Sezione di Cattedra pubbliche prove di sistemazione e di aratura del terreno per il granoturco.

A queste importantissime prove possono naturalmente assistere tutti gli agricoltori della zona pordenonese.

Per il Gran Premio dei Giovani

Tutti coloro che intendono partecipare al Gran Premio dei Giovani oppure desiderino schiarimenti in proposito, possono rivolgersi da questa sera dalle ore 20 in poi al Comando dei Fasci Giovanili, Casa del Fascio.

Rapporto annuale dei bersaglieri

Domenica si sono radunati presso la sede sezionale i bersaglieri della zona, pordenonese per il loro rapporto annuale. Gli intervenuti sono numerosi (circa 150 e animati da interessamento vivo per la propria sezione.

Vediamo i capi gruppo di Porcia cav. Rosiano Bortolin; Cordenons, sig. Cleto Manfrin; Fontanafredda, sig. Giovanni Emilio Del Col; di Aviano, ten. Dell'Oglio; Pasiano, sig. Achille Populin; Zoppola col ten. Angelo Bortolussi e col sig. Pietro Bortolussi; S. Quirino col sig. Basilio Cattaruzza ed altre rappresentanze dei gruppi dipendenti.

Il consiglio sezionale è al completo col tenente sig. Giacomo Presacco che ha espresso il desiderio di non essere rieletto designando il suo successore, il vice presidente sig. Fioret Ferruccio, il segretario sig. Roberto Gasparella ed i consiglieri Giovanni Giovannetti, Giuseppe Carone, Umberto Gradolato, Giovanni Springolo.

A Presidente dell'assemblea viene nominato il ten. Gon di Porcia ed a segretario il ten. Dall'Oglio di Aviano.

Il Presidente dà la parola al ten. Presacco che espone la sua relazione. Egli inizia col rivolgere un commosso pensiero ai camerati defunti, eseguendo poi il rito fascista al quale tutti si associano: i soci scomparsi sono: Alberico Cacitti, Giovanni Posocco di Pordenone, De Benedet Eugenio di Zoppola, Enrico Perinissotto di Corva e Sante Bortolin di Porcia. Dopo un minuto di religioso silenzio il ten. Presacco continua ricordando che la sezione è in piena efficienza, salda di spirito e di disciplina. La sezione ha rallentato il ritmo delle adunate anche per precise disposizioni superiori che tendono a concentrare in poche grandi manifestazioni i piccoli raduni a stillicidio, ma ha intensificato la vita associativa con la costituzione di nuovi gruppi, col potenziamento di quelli esistenti. Egli passa in rassegna i singoli gruppi dando una lode ai più attivi e rilevando qualche deficenza in certi altri. Dopo aver trattata la questione degli abbonamenti, quello della fanfara che interverrà, in tutte le adunate, se chiamata, e che sarà presente all'adunata nazionale, egli tratta della partecipazione continua alle cerimonie patriottiche e del problema della sede che si avvia con l'aiuto del Comune verso la soluzione. La fondazione del corpo è stata rievocata con una austera cerimonia alla presenza delle rappresentanze delle altre armi. Egli infine chiude la relazione chiara ed esauriente, ascoltata da ognuno con deferente attenizone con queste parole: «Ed ora, amici bersaglieri, raccogliamoci e rivolgiamo il nostro rispettoso e devoto pensiero a Colui che con nostro grande onore, sta nelle nostre file, al Duce che guida genialmente in momenti così difficili, la nostra bella Patria e promettiamogli di servirlo in umiltà, dentro e fuori della sezione, per il bene superiore per la grandezza d'Italia».

All'evocazione del Duce l'assemblea scatta in piedi e rimane in religioso silenzio fino alla fine della relazione, che è applauita.

Il segretario Gasparella legge poi la relazione finanziaria, esponendo con chiarezza le singole voci del bilancio. Relazione morale e finanziaria sono approvate alla unanimità per acclamazione.

Il presidente dell'assemblea si compiace di questa fraternità che esiste fra tutti i presenti e si augura che ognuno senta il dovere sempre di far si che la sezione di Pordenone non sia seconda a nessuna consorella. Egli propone all'assemblea il nome del nuovo presidente nel ten. Bortolussi di Zoppola ed invita i presenti ad inneggiare al Re, al Duce ed al fondatore del corpo. Il breve discorso efficace è applaudito e la proposta del nuovo presidente accolta da vivi applausi ed accettata da tutta l'assemblea.

Il presidente nuovo eletto prende posto al tavolo della presidenza e rivolge alcune parole ai presenti. Egli dice che non è abituato a far dei discorsi e che assicura i presenti che farà tutto quello che starà in lui perchè la sezione sia sempre più viva ed efficiente. Rivolge un simpatico saluto al presidente uscente sig. ten. Presacco la cui opera fervida elogia come quella dei suoi collaboratori. Egli si recherà fra i gruppi della zona, procurando di aumentare ancora l'affiatamento esistente fra i paesi della zona e la sezione. Anche egli è applaudito dai presenti che gli testimoniano la loro simpatia.

Ora la seduta è sciolta, ma echeggiano ancora alalà per il Duce, per il Re, per i fratelli De Carli ai quali si intitola la sezione.

Fra gruppi e gruppi si riuniscono i cantanti che danno la stura ai ricordi, e intonano le vecchie canzoni, l'atmosfera di simpatica cordialità si accentua e si generalizza. I bersaglieri presenti sentono veramente quel simpatico spirito di corpo che è come il pepe ed il sale su certe vivande ghiotte...

Concorso ginnico atletico

Opera Nazionale Balilla

A modifica di quanto è stato stabilito in precedenza dal Comitato comunale dell'O. N. B., il Concorso in oggetto verrà svolto domenica 20 del prossimo mese di maggio anzichè il giorno 24 e quindi occorre intensificare al massimo la preparazione.

Adesioni di massima. — I Comitati comunali dei Mandamento e i Comandanti di Reparto locali sono pregati di ritornare al Comitato del Concorso in Pordenone i moduli di adesione di massima regolarmente compilati non oltre il 18 corrente.

Gli incaricati che desiderassero schiarimenti possono rivolgersi al Comitato organizzatore (Sede della O. N. B. Palazzo Tribunale) nelle sere di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 20 alle 21.

Avviso ai mutilati

Tutti i mutilati ed invalidi di guerra inscritti alla sezione pordenonese sono invitati a prenotarsi immediatamente presso la segreteria della Sezione stessa per prendere parte alla gita a Trieste in occasione dell'inaugurazione del monumento a Guglielmo Oberdan che avrà luogo il 29 corrente alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, di un rappresentante del Governo fascista e dell'on. Carlo Delcroix che pronuncerà il discorso celebrativo. Tutti i mutilati che vorranno assistere alla grande e significativa cerimonia non dovranno versare che la modestissima quota di L. 4 che è comprensiva del viaggio di andata e ritorno e del rancio.

Le vaccinazioni pubbliche

Il Municipio rende noto che le vaccinazioni pubbliche nelle nostre scuole elementari avranno luogo dal 19 corrente al 3 maggio p. v.

AZZANO DECIMO

Combricola assicurata alla Giustizia

Nella vicina Praturione di Fiume Veneto, a danno del sig. Carlo Moretti fu Bernardo, la notte di venerdì scorso è stato consumato un furto di carne di maiale insaccata, circa un quintale e mezzo, per un valore complessivo di L. 1500.

Le sollecite ed abili indagini del maresciallo capo dei Carabinieri, sig. Oreste Fiore, nello spazio di poche ore, hanno però portato alla scoperta dei ladri, nella persona di Marino Del Bianco di Sante, Giuseppe Del Col fu Natale e Ettore Zamben di Sante, tutti e tre di Praturione, che sono stati assicurati alla giustizia.

La refurtiva è stata rinvenuta sotto alcuni mucchi di paglia, nella stalla del Col, il quale, mentre in un primo tempo affermava di essere stato solo a consumare il furto, sotto lo stringente interrogatorio dell'abile maresciallo della benemerita, ha finito col fare anche i nomi dei due compari.

La notizia dell'arresto della combricola, che ha liberato la popolazione da un vero incubo per il continuo ripetersi di furti in questi ultimi tempi, è stata accolta con la più viva soddisfazione.

Le indagini, per la scoperta di altri eventuali complici, continuano.

Il maresciallo ed i suoi bravi militi hanno compiuto una brillante quanto rapida operazione.

L'arresto della "francese"

Gi giunge notizia dell'arresto avvenuto a Pallanza di quella ben nota Pierrette Feivre che, durante le sue saltuarie permanenze in questo Comune, tante noie procurò alle autorità e ai privati e specialmente alle prime, per voler assicurare, tra un bicchiere e un altro, il... definitivo assestamento alla sua anima randagia e vagabonda.

Del fermo della Pierrette ha avuto sentore questo maresciallo della benemerita, il quale si è affrettato a comunicare a Pallanza lo stato di servizio della avvenente francese, in uno a mandato di cattura per furto. Difatti da tempo la Pierrette era attivamente ricercata, dovendo regolare dei conti con la giustizia.

Pro O. N. B.

Al locale Comitato Balilla sono pervenute le seguenti oblazioni: Paolo Pellarini L. 20 — Fratelli Lisotti 10 — Enol. Augusto Boria L. 12.

Il Comitato ringrazia.

Spettacoli al dopolavoro

Al Cine del Dopolavoro si è proiettato con successo il film: «Sotto falsa bandiera».

CRONACA SACILESE

SACILE

Nei Sindacati dell'industria

Domenica alle ore 10, presso il salone del Dopolavoro, gremito di operai e operaie, si è svolta la assemblea delle maestranze appartenenti ai Sindacati Fascisti dell'Industria di Sacile.

Presenziavano l'Ispettore del Fascio, il sig. Fabio in rappresentanza del Segretario del Fascio e del Podestà assenti, i camerati Tempestini e Abruzzesi della Unione, Lorenzon per la Delegazione di Zona.

Dopo che il rappresentante le autorità locali ha rivolto brevi parole di saluto e di augurio, il delegato di Zona inizia la sua relazione le cui cifre stanno a dimostrare sull'attività sindacale svolta nel 1933. Egli parla dello Ufficio di Collocamento, dello Schedario anagrafico, facendone rilevare l'utilità.

Accenna alle Casse Mutue precisando con le cifre l'assistenza che esse hanno dato ai propri iscritti. Parla della situazione contrattuale soffermandosi sulle singole industrie, enumerando le vertenze risolte e le somme ricuperate a favore degli operai. Rivolge agli intervenuti l'incitamento a dare ogni maggiore collaborazione perchè l'opera sindacale sia perfezionata di nuove cifre e di nuove attività, infine termina pregando il camerata Tempestini di portare al cav. Utimperghe Commissario dell'Unione l'affettuoso saluto delle maestranze sacilesi, nonchè di farsi interprete presso S. E. il Prefetto e il Segretario Federale dei loro sentimenti di operai dediti al Regime.

La relazione viene approvata all'unanimità, e gli intervenuti presentano i due seguenti ordini del giorno: Le maestranze industriali di Sacile approvano la relazione del Delegato di Zona, e gli rivolgono un ringraziamento per la opera da esso svolta assieme al Podestà e al Segretario del Fascio ai quali riconfermano la loro gratitudine. Salutano il Commissario dell'Unione Idreno Utimperghe beneaugurando per la sua missione, e lo pregano di portare a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale l'espressione della loro disciplinata devozione». «Gli operai addetti alle Industrie di Sacile propongono per acclamazione che a delegato comunale sia nominato il camerata Besa Giovanni Battista, e inoltre propongono a fiduciari di Gruppo i camerati:

Covre Lorenzo per gli operai Ind. del legno Ditta Lacchin; Besa Luciano id. id. id. id. Viotto e Dal Vera; Bernardini Andrea id. id. id. Carboiato Ditta Lacchin; Coan Giuseppe pei muratori e affini; Canzi Guido pei lavoranti mugnai: Fadalti Antonietta per le operaie filandiere.

Molti degli intervenuti prendono la parola per esporre alcune questioni; il camerata Tempestini riassume la discussione dicendosi spiacente per la forzata assenza del Commissario dell'Unione, e con chiare parole precisa il punto di vista dei Sindacati circa i Contratti di Lavoro, si sofferma su alcuni punti della relazione, e infine termina con l'augurio che l'avvento delle Corporazioni possa essere l'inizio della immancabile ripresa economica della Nazione voluta dal Duce.

L'assemblea ha termine e gli operai inneggiano al Re e al Duce.

La giornata delle due croci

Il locale Fascio femminile ha assolto in modo perfetto l'incarico affidatogli dalle autorità cittadine; circa l'organizzazione della raccolta pro lotta antitubercolare.

Gruppi di graziose signorine e di giovanotti sono stati mobilitati per tutta la giornata, raccogliendo l'obolo che i cittadini hanno dato generosamente.

Sono state raccolte oltre 400 lire; non è poco se si pensa allo sforzo compiuto dalla cittadinanza per sostenere l'assistenza invernale che si è prolungata quest'anno più del solito.

Il film "Villafranca" al Teatro Zancanaro

In seguito ad accordi intervenuti fra il Direttorio del locale nucleo dei Fanti in congedo e l'impresa del Teatro Zancanaro, sarà proiettato, nel teatro stesso, a cura ed a beneficio dell'Associazione dei Fanti, il celebre film storico, «Villafranca». Questa grandiosa ricostruzione di Giovacchino Forzano susciterà anche qui il più vivo interesse e la cittadinanza vi interverrà numerosa.

Ai Giovani fascisti

Il comandante del Fascio Giovanile di combattimento ordina a tutti i Giovani fascisti nati nel 1915 di trovarsi questa sera (17 aprile), alle ore 18 precise al campo sportivo di viale Trento.

A carico degli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

CANEVA

Nei Sindacati dell'Agricoltura

A datare dal giorno 18 corrente e così di seguito tutti i mercoledì dalle ore 15 alle 18 presso il Municipio si troverà il Segretario di Zona dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura a disposizione degli organizzati di questo importante centro agricolo.

BRUGNERA

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Per assistere fin da vicino i numerosi organizzati di questo importante centro agricolo, il dirigente di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, a datare dal giorno 17 corrente e così di seguito tutti i martedì nel pomeriggio dalle ore 15 alle 18 si troverà presso la sede del Municipio (gentilmente concessa) a disposizione degli interessati.

Montereale Cellina

Nel Fascio Giovanile

Il reparto celere di questo Fascio Giovanile, si è recato domenica a visitare la centrale idroelettrica del Cellina.

Nell' Opera Balilla

Oggi, nelle ore antimeridiane, si svolgerà il concorso a premi indetto dalla locale Presidenza dell'O. N. B. fra gli organizzati dell'O. N. B.

Il Concorso consiste nello svolgimento di un tema sulla previdenza ed il risparmio, inviato dal Comitato Provinciale O. N. B. ed i premi che saranno assegnati ai migliori, sono rappresentati da tre libretti al portatore della Cassa di Risparmio di Udine: il 1.o con un deposito iniziale di L. 50; il 2.o con L. 30; il 3.o con L. 20.

La Commissione esaminatrice nominata dal Presidente del locale Comitato comunale sig. Pierino Anselmi, risulta composta dai sigg. geom. Vittorio Degan, presidente; maestro Umberto Del Re, maestro Salvatore Piazza e signora Ida Ellero Anselmi.

Esami capisquadra Piccole Italiane

Domenica si sono svolti gli esami di capi squadra per Piccole italiane. Ne daremo i risultati.

MANIAGO

La Giornata delle due croci

Sabato sera è stata tenuta, come annunciato, la conferenza di propaganda antitubercolare ed a favore della Croce Rossa Italiana.

Il pubblico abbastanza numeroso e rappresentato in tutte le categorie di cittadini gremiva per la circostanza il Teatro Dopolavoro gentilmente concesso.

Fra le autorità intervenute si notavano il R. Pretore, l'Ispettore di Zona e Segretario Politico del P.N.F., il Podestà, il Giudice ed il vice Conciliatore, il Maresciallo comandante la Stazione R. R. C.C., i direttori degli istituti scolastici, il vice presidente dell'O.N.D., il presidente dell'O.N.B. i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali con i rispettivi gagliardetti ecc.

L'oratore ufficiale dott. Lucio Antinucci, dopo aver ringraziato le autorità e tutti i presenti per il loro intervento, ha esposto in breve sintesi le singole fasi e le terribili conseguenze del morbo della tubercolosi e gli studi sinora fatti al fine di combatterla.

Dopo aver enumerato i molteplici provvedimenti del Governo Fascista a tutela della sanità della razza ed i mezzi particolarmente adottati per combattere la tubercolosi, ha citato importanti dati statistici nel campo dei risultati, facendo altresì rilevare che se molto si è fatto, molto rimane ancora da fare e devesi continuare a fare, come vuole il Duce, perchè giustamente l'Italia possegga il primato nell'igiene e profilassi della Nazione.

Espose quindi succintamente le benemerenze della Croce Rossa Italiana che tanto umanitaria opera di assistenza esplica in pace ed in guerra.

Chiuse esortando i cittadini tutti a dare ognuno secondo le proprie forze il contributo finanziario a queste santo battaglie.

La dotta conferenza dell'egregio professionista ha suscitato unanime approvazione e particolare ovazione all'indirizzo del Duce promotore ed animatore di ogni santa causa.

* * *

Domenica il Comitato ha iniziato la raccolta delle offerte, esitando lo svariato ed utile materiale di propaganda messogli a disposizione.

La popolazione unanime ha risposto dando generosamente il suo obolo.

* * *

In questi ultimi giorni è stata pure svolta da parte dei corpi insegnanti una accurata propaganda igienica ed antitubercolare nelle scuole, dove sono stati spiegati i fini ed i benefici frutti della lotta antitubercolare e della Croce Rossa Italiana.

A cura dell'O. N. B. sono state pure esitate nelle Scuole una adeguata quantità di saponette antisettiche.

Esami di capisquadra

Domenica hanno sostenuto con esito brillante, dinanzi ad apposita commissione, gli esami di capisquadra numero quindici piccole italiane.

La Commissione si è compiaciuta colla istruttrice signora Magnini Avilia in Marchi per l'ottima preparazione delle aspiranti.

Nello stesso giorno a Udine hanno sostenuto, pure con esito felicissimo gli esami di capisquadra numero cinque Giovani italiane e gli esami di Capimanipolo numero due capisquadra Giovani Italiane.

Film luce agli agricoltori

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha avuto luogo qui pure la proiezione della Autofilm Luce di propaganda agraria.

Data la incostanza del tempo, l'interessante film è stato proiettato nel Teatro Dopolavoro, gentilmente concesso.

La sala era letteralmente gremita di agricoltori e presentava uno spettacolo imponente.

Erano pure presenti il dottor Fausto Missio, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Spilimpergo - Maniago, i rappresentanti delle rispettive categorie sindacali e numerose autorità.

La istruttiva ed interessantissima proiezione fu seguita dagli agricoltori col massimo interesse, ricavandone utili nozioni particolarmente sulla coltivazione del frumento, della patata e delle frutta.

Moltissime parti furono pure illustrate dall'egregio cattedratico prof. dott. Missio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il gran premio dei giovani

Nel campo sportivo di Madonna di Rosa, domenica 22 corrente alle ore 14.30 si svolgerà l'eliminatoria comunale per il Gran Premio dei Giovani, con il seguente programma:

Corsa piana metri 80 — 300 — 1000 — Salto in alto e in lungo — Lancio della palla e del giavellotto.

Nel Dopolavoro

Si è riunito il direttorio di questo Dopolavoro. E' stata approvata una relazione della Presidenza che ha dimostrato l'attuale situazione economica finanziaria, il numero degli iscritti ed il programma da svolgersi nella presente stagione.

Infine ha deliberato di sovvenzionare alcune istituzioni aderenti, come il C. C. Stefanutti, la Filarmonica e la Filodrammatica.

E' stato pure approvato il resoconto della tombola estratta l'8 settembre 1933 a Madonna di Rosa e di ripeterla anche quest'anno.

Le funzioni nel Santuario di Madonna di Rosa

Come di consueto, la domenica dietro l'ottava di Pasqua, la nostra Parrocchia, va a celebrare la Messa cantata ed i Vesperi nel Santuario di Madonna di Rosa. Infatti così fu. Alla Messa solenne, cantata dalla nostra «Schola Cantorum», messa eucaristica a quattro voci del Perosi, fu celebrata dall'Arcidiacono monsignor cav. Cozzi assistito da altri Sacerdoti.

Il tempio era gremito di fedeli.

La sagra in Braida Bottari

Favorita anche da una magnifica giornata di primavera, domenica si è svolta la sagra annuale nella ridente frazione di Braida Bottari. Molte gente vi afflui sia nel pomeriggio che nella serata.

Il ballo, sempre animato, terminò alla mezzanotte.

La giornata delle due croci

Domenica scorsa anche da noi ebbe svolgimento la giornata delle due croci.

La cittadinanza rispose colla solita filantropia e con vivo sentimento, sicura di ottemperare ad un preciso dovere per un' opera tanto benemerita.

Le targhe ai carri agricoli

Si avvertono tutti i proprietari dei carri agricoli di volersi provvedere della rispettiva targa per evitare possibili contravvenzioni. Tali contrassegni sono venduti dal sig. Ottorino Busatto al prezzo di lire 2.50.

CORDOVADO

Il nuovo edificio scolastico

La costruzione del nuovo edificio scolastico tanto desiderato dalla nostra popolazione, non è più un sogno, ma realtà; questo in grazie al Governo fascista che nulla trascura per l'educazione e per la salute delle giovani generazioni.

L'appalto dei lavori è stato assegnato all'impresa Mirolo Romano di Spilimbergo ed i lavori stessi avranno inizio verso la fine del corrente mese.

Questa costruzione è bellissima (della quale fra giorni potremo dare al pubblico una riproduzione) misura in lughezza m. 48 x 10.90 composta di otto aule: quattro al piano terra, e quattro al primo piano, di m. 9,20 per 6.70 e m. 9,20 x 6.83.

Alla sinistra e alla destra guardando la facciata dell'edificio vi sono due entrate che da accesso al piano terra e l'altra alle aule del primo piano. All'entrata la prima stanza è adibita a spogliatoio che mette ad un bellissimo corridoio, e questo alle aule.

Alla destra del fabbricato sarà costruita una comodissima scala che porta al piano superiore, dove vi sarà una stanza per l'Ufficio di Direzione.

L'acqua potabile — water al piano inferiore e superiore — termosifone; una bellissima palestra coperta che misura m. 22.80 per 10, saranno le comodità che completeranno il grande meraviglioso edificio scolastico del noto progettista ing. Altan.

Il fabbricato sarà chiuso da una cancellata e da una rete metallica ai lati.

E così, Cordovado potrà finalmente avere le sue Scuole; i fanciulli nostri potranno respirare un'aria sana; il lavoro impiegherà un buon numero di lavoratori, con ciò sarà risolto l'assillante problema della disoccupazione e il paese si abbellirà.

Il Podestà sig. Carlo Sartori con il suo instancabile interessamento ha potuto raggiungere lo scopo pur superando non lievi difficoltà di bilancio e realizzando così un'aspirazione di tutto il paese.

****

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

PALMANOVA

Ai fascisti

Il Segretario amministrativo del Fascio avverte gli iscritti che stanno per chiudersi le operazioni di tesseramento per l'anno XII.

I camerati non in regola con i pagamenti delle quote o delle tessere, allo scopo di evitare provvedimenti disciplinari, sono pregati di regolare la loro situazione amministrativa, entro il più breve tempo possibile.

La sede del Fascio è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

"Villafranca,,

Vivissimo entusiasmo hanno suscitato le proiezioni cinematografiche del film «Villafranca», la grandiosa rievocazione storica del Risorgimento. Nei giorni scorsi hanno assistito alle rappresentazioni tutte le organizzazioni del Regime di: Clauiano, Trivignano, Jalmicco, S. Maria la Longa, Palmanova ed un numeroso pubblico.

Ai giovani fascisti

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile sono invitati a mettersi al corrente con il pagamento della tessera dell'anno XII, quota fissata in L. 5 entro il giorno 28 corrente.

La sede del Fascio è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Vaccinazione

L'Ufficiale Sanitario ha disposto che giovedì 19 corrente abbia luogo la vaccinazione obbligatoria primaverile dei bambini, nelle seguenti località: Palmanova, Ufficio Polizia Urbana, alle ore 9 — Jalmicco, presso Scuole elementari alle ore 15 — Sottoselva: presso Manicomio femminile alle ore 15.

I genitori sono pregati di ottemperare a detto obbligo, imposto dalla Legge e di presentare i bambini alla vaccinaizone, nel semestre successivo a quello della nascita evitando così di incorrere nelle penalità fissate dalla legge.

La serata musicale

Dobbiamo precisare che la serata musicale con la partecipazione del quartetto udinese, che si è svolta sere or sono e di cui abbiamo scritto nel giornale del 12 corrente, è stata organizzata dal locale Nucleo Universitario Fascista, ma sotto gli auspici dell'Istituto fascista di Cultura.

Il Circo

E' qui giunto per un breve corso di rappresentazioni il rinomato Circo Zavatta. Il Circo Zavatta che è ben noto nella nostra città, ha richiamato numeroso pubblico con vivo successo, sia per il vasto e vario programma, sia per la bravura degli artisti.

I pegni al Monte

Il Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà porta a conoscenza degli interessati che i pegni preziosi e non preziosi ricevuti dal Monte nell'anno 1933, andranno venduti nel corrente anno 1934, dopo spirati otto mesi della loro durata.

I possessori di biglietti 1933 di colore giallo dovranno quindi effettuare il ricupero o la rinnovazione del pegno nel termine sopra indicato, per non incorrere nella perdita dei corrispondenti oggetti.

S. MARIA LA LONGA

Nell' O. N. B.

Per interessamento del Comitato comunale dell'O. N. B., il giorno 14 corrente tutti i nostri organizzati, accompagnati dai loro dirigenti, furono a Palmanova per la visione cinematografica di «Villafranca».

* * *

Domenica 15 aprile per gli stessi organizzati e loro famiglie, fu data all'aperto una rappresentazione teatrale, intitolata «Dieci minuti di Regno o Italia nuova», lavoro magistralmente eseguito dai balilla e Piccole italiane di Trivignano.

I due lavori sono stati ottimamente eseguiti, destando gli applausi del mondo piccino e dei grandi.

Numeroso pubblico assisteva allo spettacolo fra il quale il Podestà, il C. M. della Milizia, il dott. Del Gos, il parroco di S. Stefano e tutti i Comitati delle organizzazioni locali.

Durante gli intermezzi, apposita orchestrina ha suonato brani di buona musica.

Una lode va data al presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. e ai suoi collaboratori, per la continua opera appassionata che svolgono a favore delle giovani generazioni.

Conferenza sulla tubercolosi

Venerdì sera, in una sala della sede municipale, il chiaro nostro medico dott. Arturo Del Gos tenne una conferenza sulla tubercolosi, seguita da relative proiezioni cinematografiche.

Il numeroso uditorio applaudì il dotto conferenziere.

CODROIPO

Appello ai Fanti in congedo

La presidenza della Sezione del Fante ha diramato il seguente appello ai fanti in congedo:

«L'ottanta per cento dell'Esercito è composto di fanti. Si può ben dire che il fante rappresentava e rappresenta la Nazione.

Il Duce, con la Sua alta parola incideva a caratteri d'oro tutto un passato eroico di nobiltà, di fierezza e di eroismo della Fanteria italiana, pronunciando: «Io non amo le specializzazioni, ma riconosco un solo privilegio: quello del Fante. Riconosco che se vi è un'Associazione che ha ragione di essere; questa è l'Associazione del Fante».

Nel nostro Mandamento si sta riorganizzando con basi sicure e fondamentali la vecchia Sezione, anzi la prima Sezione che in Provincia ebbe a sorgere.

Fanti anziani e giovani!

Ognuno di noi deve mantenere vivo il ricordo dei sacrifici compiuti dal Fante, artefice primo delle vittorie. Nessuno dovrà disertare le file; ogni Fante deve cercare di custodirne le tradizioni, rafforzando i vincoli di cameratismo e di fratellanza tra i Fanti in servizio attivo ed in congedo, di qualunque grado e condizione; di glorificare i Fanti Caduti nell'adempimento del loro dovere e di perpetuarne la memoria.

Roma, la città imperiale, vanto dell'Italia di Mussolini, ci attende. Il giorno 24 maggio p. v. tutti si porteranno davanti al grande monumento del Milite Ignoto - per rendere un devoto omaggio.

Evviva sempre la Fanteria italiana, compendio di innumerevoli sacrifici e di glorie senza pari».

Corso di taglio al Fascio femminile

La Segretaria del Fascio femminile ci comunica che in Codroipo sarà prossimamente aperto un corso pratico di taglio e confezioni di abiti femminili. Tale corso sarà diretto da una distinta signorina diplomata, ed avrà la durata di tre mesi, dando così modo alle frequentanti di perfezionarsi nel taglio e confezione di qualsiasi abito.

La Segretaria del Fascio invita ad aderire le donne fasciste ed in special modo le giovani fasciste, giovani italiane e tutte le giovani anche non iscritte, alle quali più deve interessare il completamento della loro istruzione famigliare.

La quota d'iscrizione e di frequenza è di L. 20 mensili, le adesioni devono essere portate al più presto alla sede del Fascio femminile, il quale potrà dare in proposito tutte le informazioni necessarie.

Echi di nozze

Nella cronaca della cerimonia per il matrimonio del sig. Antonio Polano, junior, con la signorina Alba Del Pozzo, siamo incorsi in una involontaria omissione, e cioè abbiamo omesso il nome del sig. Girolamo Tomada da S. Daniele del Friuli che fungeva da compare per lo sposo.

Beneficenza

In memoria della piccina Dina Bortolotti, la famiglia ha versato lire 5, ed altre persone che hanno partecipato ai funerali hanno versato L. 10 agli Istituti Assistenziali.

CIVIDALE

Istituto fascista di cultura

Questa sera, alle ore 20.30, nella Casa del Littorio il prof. dott. Federico Davide Ragni terrà una conferenza sul tema: «Il Teatro di Sem Benelli».

L'ingresso è libero.

Gli ufficiali e graduati delle due Legioni friulane

Questa mattina giungevano nella nostra città una cinquantina di ufficiali e circa 150 graduati della 55. e 63. Legione M. V. S. N. che si fermeranno tra noi una diecina di giorni per esercitazioni militari.

Alla stazione ferroviaria ad attenderli e porger loro il saluto si trovavano il Podestà, il Comandante del Presidio Militare con molti ufficiali del 56. Reggimento Fanteria ed il Segretario del Fascio.

Funebri Albini

Domenica, alle 15.30 sono state rese onoranze funebri alla salma del compianto cav. nob. Riccardo Albini, Presidente della Congregazione di Carità e Delegato Mandamentale della Federazione fascista dei Commercianti.

Molte autorità, estimatori ed amici dell'Estinto parteciparono ai funerali che riuscirono imponenti anche per lo straordinario concorso di popolo.

Si notavano: il Podestà, il Vice Podestà e Segretario del Fascio, l'ispettore di Zona del P. N. F., il tenente dei carabinieri, il cav. uff. Broili, Presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio, il Presidente della Società Operaia, l'ing. Giliberti, i vari Capi Istituti di Educazione e molti altri. Vi era il gonfalone del Comune, il labaro della Federazione Fascista Provinciale del Commercio, il gagliardetto del Fascio di Cividale, la bandiera della locale Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti, e quella della Società Operaia e la Fiamma della Coorte Balilla, con una rappresentanza di Balilla Moschettieri.

Reggevano i cordoni: il Podestà, cav. avv. Sandrini, il cav. uff. Broili; il Vice Presidente della Congregazione di Carità signor Aviani, il Presidente della Società Operaia cav. Gottardis.

Dopo le esequie, svoltesi nella Chiesa Parrocchiale di S. Valentino, la salma è stata accompagnata al Composanto percorrendo le vie principali. Fra le numerose corone di fiori abbiamo notato le seguenti: Luigia ed Etta all'amato papà, la Congregazione di Carità all'amato Presidente, la Federazione Friulana Fascista del Commercio, il genero all'amato papà, la famiglia Mazzocca; famiglia Girolamo Mulloni. Sulla bara posava una splendida palma di fiori freschi, ultimo omaggio della desolata consorte.

Fuori porta S. Pietro il corteo sostò e il Podestà cav. avv. Sandrini disse brevi parole rievocanti la figura dello scomparso, la cui vita operosa ha lasciato viva impronta nella città. Seguì il cav. uff. Broili che portò il saluto allo scomparso a nome della Federazione Provinciale Friulana del Commercio.

Alla famiglia dell'estinto le più sentite condoglianze.

Generosa elargizione

La Società Estratti Tannici con sede a Milano nell'ultima seduta del Consiglio d'Amministrazione ha deliberato le seguenti elargizioni: lire 500 al locale Comitato Ente Opere Assistenziali; lire 550 al Comitato O. N. B. e lire 300 all'Istituto Provinciale Orfani di Guerra di Cividale.

Onorare beneficando

La famiglia del cav. nob. Lorenzo Albini, per onorare la memoria del compianto cav. nob. Riccardo, ha disposto per le seguenti oblazioni: L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 all'E. O. A.

La famiglia del nob. Angelo Albini, per onorare lo stesso defunto, ha pure disposto per le seguenti oblazioni: L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 all'E. O. A.

La Banca Cividalese di Credito Albini e C., per onorare la memoria del socio e gerente della Banca cav. nob. Riccardo Albini, ha disposto per le seguenti elargizioni:

All'E. O. A. lire 200 — Alla Casa di Ricovero 100 — Fondo Pensioni Società Operaia 100 — Orfanio di guerra 100 — Comitato Maternità e Infanzia 100 — Istituto Reverende Madri Orsoline 100 — Patronato Scolastico (O.N.B.) lire 100.

Le singole Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

I prezzi del mercato

Sul mercato di sabato, assai affollato, abbiamo rilevati i seguenti prezzi medi:

Piazza Duomo: Fagiuoli al q.le L. 100 — Frumento 84 — Granoturco 56 — Segala 52.

Piazza P. Diacono: Patate 58 — Spinacci al Kg. L. 1 — Insalata 0,80 — Radicchio 0,80 — Asparagi lire 3 — Burro al Kg. 7.50.

Piazza Diaz: Capponi al Kg. lire 6 — Galline 5 — Polli 6 — Tacchini 4 — Capretti 4 — Uova di gallina (al cento) L. 22.

Piazza S. Francesco: Carbone al q.le lire 18 — Legna 4 — Fieno 11 —

Foro boario: Buoi, 1.a qualità al q.le L. 210 — id. II.a qualità 180 — Vacche I. qualità 180 — id. II qualità 160 — Vitelli da latte, I qualità 260; id. II qualità 250 — Maiali da macello 295; id. da corda per capo 140 — id. lattonzoli per capo 90 — Buoi entrati 31; venduti 27 — Vacche entrate 153, venduti 132 — Vitelli entrati 82, entrati 3 venduti 3; id. da corda entrati 7, venduti 6; id. lattonzoli entrati 197, venduti 182, venduti 80 — Maiali da macello

REMANZACCO

Nell'O. N. Balilla

Rosina Cainero di Orzano ha versato al locale Comitato lire 10 per l'acquisto di due tessere in favore di balilla bisognosi.

La Cooperativa di Consumo «La Edile», aderendo all'invito rivolto dal Commissario dell'O. N. B., si è iscritta quale socio quinquennale.

* * *

Al Commissario straordinario dell'O. N. B. è pervenuta da parte del Presidente del Comitato provinciale la seguente lettera: «Esprimo a V. S. il mio compiacimento per il perfetto e ordinato comportamento delle organizzazioni giovanili di codesto Comune, schierate al passaggio di S.E. Renato Ricci in occasione della sua recente venuta in Friuli. Il Presidente P. FUMEI».

La lotteria pro Balilla

Domenica 22 corr., alle ore 16, sulla piazza Duca d'Aosta, sarà effettuata l'estrazione della lotteria «Pro Opera Balilla» dotata di ricchi premi. I biglietti sono posti in vendita presso i principali esercizi del comune e presso il Comitato, al prezzo di lire una al biglietto.

Il primo film parlato

Questa sera alle ore 20, al Cinema Ideal sarà proiettato il primo film «Movietone» parlato in italiano intitolato «Terra Madre».

Sarà inoltre proiettato un film «Luce» col discorso del Duce.

Le autorità e le organizzazioni fasciste interverranno alla rappresentazione.

MOIMACCO

Incendio

Nel pomeriggio di sabato per cause ignote, si è sviluppato in questo Capoluogo un incendio nella casa colonica, proprietà del conte Raimondo de Puppi, abitata dal contadino Antonio Bulfoni, danneggiandone parte del fienile e bruciando le stramaglie ivi contenute.

Merce l'intervento dei paesani il fuoco è stato domato, limitando il danno a circa un migliaio di lire, coperto da assicurazione.

S. Pietro al Natisone

Pro Casa di Ricovero

L'animo di questi buoni valligiani è sempre grande e generoso quando si tratta di alleviare una pena: prova ne sia questo «primo» elenco degli oblatori pro Casa di Ricovero della sola frazione di S. Pietro, realizzato dal binomio D. Petricig - Costaperaria, dall'infaticabile oste, quanto modesto nostro Parroco e dal fattivo presidente dell'Ente Opere assistenziali:

cav. Mario Guion: 1 letto completo con materasso lana e relativa biancheria — Eugenio Guion ed Elisa Vogrig, idem — Tosolini Enrico: lettiera in ferro con rete metallica, 1 tavolino, 4 sedie, 3 federe — Strazzolini Livia: biancheria e coperte per 1 letto — Ful la Feliciano: un quadro del S. C. di Gesù — Pavelio Italia L. 10 — Quarina Elena: una lettiera con rete metallica — cav. Guido Strazzolini: lettiera in ferro con rete metallica, 1 armadio per medicinali, 1 attaccapanni, 1 mensola — Miani Attilio: lettiera in ferro con rete metallica ed altri indumenti — Dott. Valentini Giuseppe 1 macchina caffè expresso — Miani Iginia: 1 paio lenzuola, 3 asciugamani, 3 federe — Podrecca Giuseppe: 2 lettiere in ferro con reti metalliche, 3 cassettoni — Brosadola Luigia vedova Vogrig: indumenti e biancheria — Bevilacqua Alfredo: 6 q.li legna da ardere — Calisto Corredig, id. 20 — Bevilacqua Luigia: 1 tegame, 1 casseruola, 15 pezzi posate, 1 paio lenzuola, 1 asciugamani, 1 federa — Zorzini Giovanni: 2 lettiere con rete metallica — Sittaro Erminio: 6 Kg. carne — Gubana Antonio L. 10 e 2 q.li di frumento con Corredig Calisto — Clemencig Vincenzo L. 10 — Sclarz Carmela: 6 lenzuola, 6 federe — D. Giuseppe Dracogna: 1 lettiera con rete metallica — Marzolini Giovanni: 2 giornate di lavoro da falegname — Raccaro Antonio, id. — Chierego Carla L. 40 — Lina Quarina: 1 letto con materasso e biancheria — Coren Adolfo lire 10 — Deganutti Cecilia: 1 armadio da cucina — Strazzolini Giovanni lire 50, 1 rete metallica, 10 Kg. fagioli — Trepsè Maria lire 5 — Zelasio Vittorio e signora: una macchina da cucire a pedale — Specogna Ernesto: 4 sedie — Pelegrini Maria: 6 sedie — co. Cucovaz De Pace: 1 lettiera con rete metallica — Dalmasson Antonio: 1 tavolino e due sedie — mons. Petricig lire 50 e tre tavolini rotondi.

Agli Alpini in congedo

Si rende noto a tutti gli alpini in congedo della Sottosezione di S. Pietro al Natisone che le quote per il tesseramento vanno versate al negozio Zorzini con la massima sollecitudine possibile.

BUTTRIO

Gli "Scarponi„ a Roma

Quaranta alpini della Sezione di Buttrio hanno partecipato all'adunata di Roma. Prima di partire hanno fatto una manifestazione di simpatia al capogruppo alpini e presidente dei mutilati e combattenti sig. Vittorio Zucco, che all'ultimo momento è stato impedito di partire dal ripetersi di attacchi di malattia contratta in guerra.

Il sentimento gentile e la dimostrazione di spirito di corpo che regna fra i nostri baldi alpini, ha trovato piena corrispondenza nella nostra popolazione.

Nell'O. N. B.

Si sono svolti gli esami per caposquadra balilla e successivamente per le capo squadra Piccole Italiane. Diciotto balilla e sedici Piccole Italiane sono state proposte per la promozione al grado.

Conferenza antitubercolare

Sabato sera il dott. Minin, nella sala Dressi, gentilmente concessa, ha tenuto una conferenza per la giornata antitubercolare e della Croce Rossa, illustrando i nobilissimi compiti di difesa sociale perseguiti dalle istituzioni della Croce Rossa Italiana e del Consorzio Antitubercolare.

La conferenza ha riscosso applausi generali. Buttrio ieri non ha smentito il suo generoso spirito fascista, contribuendo alla battaglia per la difesa della stirpe.

SPILIMBERGO

Solenne processione

Domenica alle 15 si è svolta una solenne processione, in occasione della chiusura della S. Missione, che ha attraversato le vie cittadine. Gran folla di fedeli ha partecipato alla cerimonia. Erano presenti tutte le autorità civili e militari, e le rappresentanze del Fascio, dei Balilla e degli avanguardisti.

In piazza Cavour don Andreatto ha tenuto una magnifica omelia. Alla sera nel monumentale Duomo sfarzosamente illuminato è stata impartita la benedizione papale.

Proiezioni per i rurali

Questa sera alle 19.30 nel cortile delle Scuole elementari vi saranno le proiezioni del Cinematografo ambulante rurale; le proiezioni saranno illustrate dal dott. Fausto Missio. La cittadinanza è invitata a presenziare.

Brillamenti di proietti

Domani mercoledì alle ore 10, la Ditta A. e B. Orio esercente il Cantiere di scaricamento proietti, sito nel Poligono di Tauriano, farà brillare dei proietti di grosso calibro. Sarà opportuno che la popolazione di Spilimbergo, e dei paesi di Arba, Lestans, e Sequals, tenga le invetriate aperte.

I nostri calciatori vittoriosi

Ieri, i «diavoli neri» del nostro Fascio Giovanile hanno riportato una clamorosa vittoria contro l'undici del Rauscedo.

La partita è ...levole per il campionato friulano, e per tutti i novanta minuti gli avversari sono stati dominati completamente. Spilimbergo ha vinto con 6 a zero.

Ribassi ferroviari per Venezia

Da oggi a tutto il 22 corrente in occasione della Mostra canina saranno rilasciati da questa stazione per Venezia S. L. biglietti di andata e ritorno validi cinque giorni col ribasso del 50 per cento.

GEMONA

Ritiro "pasta del Duce„

L'Ispettorato Politico di zona comunica:

Un altro gesto di bontà del Duce, a chiusura della assistenza invernale.

Un autocarro di pasta è giunto all'Ispettorato per la distribuzione ai comitati assistenziali della zona. I Segretari dei Fasci di Combattimento sono invitati a far ritirare il rispettivo quantitativo martedì 17 corr. alle ore 15 alla sede del Fascio di Gemona (palazzo Simonetti).

Al Duce la piena gratitudine di tutta la zona.

La conferenza di propaganda antitubercolare

Domenica, dinanzi ad un folto pubblico, tenne la conferenza di propaganda antitubercolare il dott. Domenico D'Andrea, che in modo chiarissimo ed efficace fece una esposizione limpida e precisa dei danni che apporta alla salute pubblica la tubercolosi e dei mezzi che occorrono per combatterla, esponendo la grande attività del Regime fascista fatta finora in proposito e che ancor più farà in avvenire.

L'oratore è stato molto applaudito.

Rapporto dei Comandanti dei reparti Balilla moschettieri

Il Comandante della Legione «A. Cantore» ha tenuto il rapporto ai comandanti dei reparti moschettieri assegnando i rispettivi compiti ed illustrando i fini a cui mirano detti reparti, che rappresentano la più bella fanciullezza italica e il cui compito è guerriero soprattutto spiritualmente.

Primi capitani

Il camerata Centurione Domenico D'Andrea, più volte ferito, e decorato al valore, è stato promosso primo capitano.

Anche il noto artista di pittura prof. Giuseppe Barazzutti ha avuto la nomina a primo capitano.

Rallegramenti.

Esami graduati Piccole Italiane

Si sono svolti domenica gli esami delle allieve capisquadra per le Piccole Italiane. Le esaminate hanno avuto ottima preparazione e sono state tutte promosse.

Alla Milizia

Il Centurione Giovanni Steni direttore dei corsi premilitari della 55. Legione Alpina è stato trasferito, a sua domanda, a Firenze. Al suo posto è giunto il Centurione sig. Alberto Tetaço.

Ai due ufficiali il nostro cordiale saluto.

L'Opera antitubercolare nelle scuole

Alle Scuole elementari e alla R. Scuola Tecnica Industriale, l'opera di propaganda antitubercolare è stata seguita da apposite lezioni che hanno anche fruttato una raccolta di fondi sia da parte degli insegnanti che da parte degli alunni.

Festa degli alberi

Nel mese di aprile, per ordine della R. Direzione didattica, si svolgeranno in tutto il Circolo didattico le annuali feste degli alberi. Sarà piantato un migliaio di piantine, per ricostruire i nostri boschi, secondo le direttive del Regime.

CASSACCO

Nelle latterie

A Raspano, mercoledì scorso, il Podestà ha presieduto l'assemblea annuale della Latteria turnaria.

Presenti i vecchi soci, i portatori, il Consiglio al completo, il Podestà ha fatto un'ampia disamina dei risultati forniti dal bilancio ed ha rilevato l'opportunità di procedere ad una revisione delle vecchie norme che regolavano la latteria. Il Podestà inoltre ha indicato chiaramente i criteri da seguire per una maggiore economia nelle spese ordinarie, ed ha elogiato l'operato della Presidenza.

L'assemblea ha approvato il bilancio, il nuovo statuto predisposto dal Podestà ed ha approvato, per acclamazione la lista delle nuove cariche che risulta così formata:

Presidente, Giuseppe Ponta — Consiglieri, Ettore Conchione, Domenico Lizzi, Augusto Morocutti, Giovanni Pittis; oste; Sante Zorino, Giuseppe Luigi Zorino, Luigi Zorino fu Gaspare, Evelino Simeoni. — Segretario il sig. Giacomo Scagnetti. — Sindaci: dott. Ubaldo Placereani, Luigi Pittis e Giuseppe Floreani. — Probiviri: dott. Ubaldo Placereani, don Osvaldo Della Negra, Luigi Pagoto.

Si è quindi, sabato scorso, insediato il Consiglio di Amministrazione, il quale, come primo suo atto, ha inviato al Podestà dott. Placereani il seguente telegramma:

«Consiglio di Amministrazione latteria Raspano occasione prima seduta unanime riconoscente porge ringraziamenti S. V. — Presidente: PONTA».

* * *

Venerdì scorso, a Martinazzo, il Podestà ha presieduto l'assemblea della latteria, che si è svolta alla presenza di tutti i soci e loro rappresentanti.

L'assemblea, dopo approvato il bilancio, ha approvato, per acclamazione, la lista dei proposti alle cariche e cioè:

Presidente: Luigi Zanini — Consiglieri: Luigi De Odorico, Giuseppe De Odorico, Tarcisio De Odorico, Valentino Gregorutti, Dante Miconi, Pietro Moretti, Antonio Pellis e Silvio Simeoni. — Sindaci: dott. Ubaldo Placereani, Ettore Cerussi e Domenico Miconi — Probiviri: dott. Ubaldo Placereani, Angelo De Luca e Giuseppe Simeoni.

Il cambio dello statuto attuale, con uno che si adatti alle nuove esigenze, è stato rimandato di qualche tempo.

Il Podestà ha elogiato l'opera della Presidenza, e posto in risalto lo spirito di concordia disciplinata che anima tutti i soci. L'assemblea si è sciolta, dopo un discorso del Podestà, con vibranti alalà all'indirizzo del Duce.

Il Podestà, nell'intento di impartire le direttive per l'azione da svolgere nell'anno 1934, ha convocato per domenica 22 alle ore 11.30 presso il palazzo municipale, i consigli delle latterie di Raspano e Martinazzo.

RAGOGNA

Nel Fascio Giovanile

Alla presenza del Segretario del Fascio e del presidente dell'O. N. Balilla, è stata tenuta l'assemblea del nostro Fascio Giovanile che conta già 95 iscritti.

Il nuovo comandante sig. Flaminio De Cecco ha raccomandato il tesseramento e lo sviluppo sportivo dell'organizzazione, elogiando la disciplina degli iscritti.

Il Segretario politico del Fascio ed il presidente dell'O. N. Balilla, che per tanto tempo e con tanta passione tenne il comando del Fascio stesso, promisero tutto il loro appoggio per l'organizzazione.

L'assemblea si chiuse con un entusiastico alalà al Duce.

E. O. A.

Al Comitato d'assistenza è pervenuta una terza partita di quintali nove di farina e quintali cinque di pasta, regalo del Duce, per alleviare l'indigenza della nostra popolazione che invia un devoto e riconoscente ringraziamento al grande benefattore.

Nelle organizzazioni giovanili

La Presidenza dell'O. N. Balilla comunica che si è riunito nei locali della Scuola «R. Battistig» la Commissione per gli esami a capo squadra balilla e capo squadra moschettieri, composta conformemente alle disposizioni della Presidenza Provinciale, dai signori: rag. Diego Beltrame, presidente — dott. Battistig, sanitario dell'Opera — C. M. Primo Buttazzoni, Segretario politico del Fascio — maestri: Gianpaolo Beinat e Giacomo Buttazzoni, Fungeva da segretario il maestro Pividori.

Agli esami si sono presentati ottimamente preparati ed hanno ottenuto la promozione i seguenti 19 balilla:

Adolfo Andreutti — Alfeo Belloni — Abramo Bortoluzzi — Giano Buttazzoni — Sergio Buttazzoni — Amelio Candusso — Vittorio De Giacinto — Francesco Gatti — Walter Leonarduzzi — Francesco Marcurri — Luigi Nullo — Severo Pellis — Ottorino Pidutti — Padino Pividori — San to Sorasi — Dino Tissino — Domenico Toniutti — Pietro Toso — Bartolomeo Leonarduzzi.

Balilla moschettieri: Pietro Bortoluzzi — Giacomo Brezzaro — Germano Decimo Buttazzoni — Bruno Leonarduzzi Candusso — Bruno Leonarduzzi — Vincenzo Leonarduzzi — Rolando Lizzi — Zefferino Marcurri — Romeo Micheluttì — Tissino Pascoli — Giovanni Toso — Domenico Venchiarutti — Gio. Battista Zambano — Giuseppe Zannier.

Gli esaminati vennero elogiati dagli istruttori signori: Ferruccio Pividori — Ada Verzegnassi — Lia Di Giorgio — Gianpaolo Beinat, ed ha elogiato il reparto balilla di S. Pietro per la perfetta efficienza dimostrata.

MARTIGNACCO

Chiusura dei corsi di lavoro delle piccole e giovani italiane

In forma solenne si sono chiusi i tre corsi di lavoro femminile delle Piccole e Giovani Italiane di questo Comune. E' intervenuta la Fiduciaria Provinciale professoressa Elena Corradi, accompagnata dalla signorina Toschi, dal presidente locale geom. Giuseppe Masiero, dal Segretario del Comitato maestro De Giorgio, dal la Fiduciaria comunale delle Giovani italiane signora Ines Meneghini Baccanti. E' stato visitato prima il corso di Nogaredo di Prato. La prof. Corradi, ha rivolto un caldo saluto alle insegnanti maestra Maria Pitrola ed Angeli Valy ed alle Piccole e Giovani italiane, ha esaminato minutamente i lavori che ha trovati degni di essere esposti d'esempio anche in maggiori centri.

Ha rivolto poi il suo vivo e sincero plauso alle insegnanti ed alle organizzate per l'opera fattiva e silente che hanno svolta. Una Giovane italiana a nome delle sue colleghe, disse delle appropriate parole alla prof. Corradi, offrendole poi un bellissimo mazzo di fiori freschi. La prof. Corradi le ha esortate a continuare nella loro opera tanto utile alle famiglie certa di assecondare gli alti fini che il Regime desidera dalle nuove generazioni.

Assieme ai dirigenti la fiduciaria provinciale si è recata poi a Ceresetto, dove pure l'accoglienza da parte delle insegnanti di lavoro e delle organizzate fu ottima. La fiduciaria provinciale ha portato il saluto anche a nome della Presidenza provinciale. Si è detta lieta oltre modo delle simpatiche manifestazioni che le organizzate e preposte hanno voluto farle per un sempre maggior onore ed incremento dell'organizzazione balillistica.

Ha esaminato uno per uno i lavori eseguiti che ha trovati essere ottimamente confezionati. Si è vivamente compiaciuta con loro esortandole a perseverare nella loro feconda opera. Una Giovane italiana, a nome delle sue camerate, ha rivolto alla prof. Corradi appropriate parole, perchè si è degnata di visitare la loro scuola di lavoro ed essa ha risposto di essere felice di vivere tra loro sotto la guida infallibile del Duce e di S. E. Renato Ricci che vogliono la donna brava, buona, onesta, economica, cioè la donna fascista che vuol dire donna consapevole della sua alta e nobile missione nella società moderna.

Lasciata fra gli evviva e gli alalà la scuola di Ceresetto, sempre con i dirigenti, la Fiduciaria provinciale si è recata a Martignacco. Presso le scuole erano ad attenderla il Podestà cav. Alfredo Lizzi, l'Ispettore di zona capomanipolo Settimio Lizzi e la Fiduciaria delle Piccole Italiane maestra Maria Grossi.

Le Giovani italiane e molte Piccole italiane e le insegnanti di lavoro in divisa accolgono le autorità con ovazioni.

Il presidente quivi ha rivolto alla Fiduciaria provinciale il saluto del locale Comitato, delle autorità politiche, comunali e del popolo esponendole le attività svolte dalle organizzazioni femminili in questi mesi invernali. La Fiduciaria provinciale consegna poi dei magnifici portafiori in ferro battuto alle insegnanti di lavoro Amalia Angeli, Gilda Rizza e Flora Mattiuzzi, che sono dono del le Giovani italiane.

Anche qui una giovane italiana poi ha indirizzato gentili parole alla prof. Corradi ed infine una Piccola Italiana le ha offerto uno splendido mazzo di rose rosse e garofani bianchi. La Fiduciaria provinciale ha ringraziato commossa. Dopo di ciò ha esaminato i lavori eseguiti che è lodato molto, esprimendo tutto il suo plauso.

Le Piccole e Giovani italiane hanno poi cantato l'inno a Roma e quello dei Balilla che sono stati applauditi dalla parte delle autorità presenti.

La prof. Corradi ha esternato il suo vivo compiacimento per tutto ciò che è stato fatto, ha detto d'essere lieta di aver trascorso qualche ora tra organizzate che sanno tesaurizzare del tempo e dell'organizzazione magnifica cui appartengono. Ha ringraziato le autorità, il presidente, le dirigenti per lo sviluppo dato alle organizzazioni femminili che sotto la solerte guida di esperte insegnanti sanno imparare cose utili, anzi necessarie alla vita. Alle organizzate ha detto che esse sono fra le migliori della nostra vasta provincia.

Ci congratuliamo vivamente con il presidente, con le dirigenti, con le locali autorità che sanno così bene indirizzare la nostra gioventù femminile verso le mete volute dal Fascismo.

Nelle giovani italiane

Sono state a Udine undici Giovani italiane e tre capi squadra per sostenere gli esami di capi squadra e di capo manipolo. Sono state preparate con molto amore per l'educazione fisica dalla delegata comunale delle G. I. Meneghini Ines; per l'economia domestica, a cultura fascista e la parte storica dalla signora Amata Angeli, per la religione dal locale parroco don Costantino Bernardini, per l'igiene e pronto soccorso dal medico dott. Giorgio Ottonio.

Mostra di lavori femminili

Domenica, nel capoluogo è stata aperta presso le scuole elementari la mostra dei lavori femminili delle Piccole e Giovani Italiane di questo Comune. Tale mostra merita di essere visitata da tutti coloro che amano il buon gusto unito alla praticità, essendo lavori da neonato, a maglia, ad uncinetto, di ricamo, ecc. versi punti. Sono tutti intonati dal buon gusto alle famiglie organizzate.

L'ingresso è libero dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 16. Tutte le persone, e specialmente le signore, sono vivamente pregate di stare tale mostra. Siamo certi che usciranno entusiaste. Sotto la guida di abili dirigenti la nostra gioventù femminile ora sa fare, può dare quello che una volta non si poteva sperare.

E' doveroso di tutto questo rifare, fecondo ed utile lavoro fecondo, che milite tributare una lode speciale al presidente geom. Masiero, alle insegnanti Amata Angeli, Maria Grossi, Ines Meneghini, Maria Pittola, Gilda Rizza, Valy Angeli, Iole Peres, Italia Pittola.

I signori visitatori se desiderano delucidazioni sui lavori in mostra, possono rivolgersi al personale addetto.

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.

Alle ore 4 del 15 aprile, serenamente spirava

Andrea Urbani

Il figlio Dott. Cav. GIUSEPPE, la nuora March. OLIMPIA MA... GILLI-URBANIS, la sorella GIUSEPPINA URBANIS ved. BE... ZI, le COGNATE ed i NIPOTI danno il triste annunzio.

I funerali hanno avuto luogo nello ore antimeridiane di ieri.

UDINE 17 aprile 1934 XII.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie ALBINI-MULLONI riconoscenti porgono vivissimi ringraziamenti alle Autorità civili, Politiche, Militari, alle Istituzioni, Associazioni e a quanti e in qualsiasi modo, hanno voluto onorare il loro Caro Scomparso

Nob. Albini cav. Riccardo

CIVIDALE DEL FRIULI 17 aprile 1934 XII.

Federazione dei ... S. E. Solmi ... S. E. Solmi ... stra città ha ... rio Federale ... ma: «RINNOV... ZIONI SINC... PASSIONAT... TA' SOPRA... ORGANIZZA... INVIOLE ... SOL... Ed... Il Segret... sposto ringr...

Comitato p... Il Segreta... vocato vene... Provinciale ... Sono stati ... mi inerenti ... ganizzazion...

Cospic... del Conso...

La Presid... enti agrari ... al Segretar... buto di L. ... nali e di ... Federazione... Il Segret... mente ring... atto.

Gli amm... pe...

Il comitat... cultura e d... questi giorn... versttari an... concorso di ... ti di una ... politico e d... tica. Pubblich... versitari ap... di e che ... stone: Concorso ... di Gaston... Camillo Za... Concorso ... cavaller p... Concorso ... poetica: Ba... to Giorgio, ...

Vis... dell'Osp...

La Comm... zio Marino... coledì 18 a... l'Ospedale ... correnti al ... nati el Co... dola, Can... fredda, Fo...

Nell'a...

In seg... quattro g... a conosc... del grupp... Itonchi, ... Gorizia) ... stesso si... presso la ... Periant... ro schiari... la prosen... Arma e ... ro iscrive... capo grup... quale si ... ore 2.30

Ai F...

La Sez... te diram... «Fanti... terra ge... ai sac... martirio ... to, fanti ... cia delle ... figli eter... di offrir ... ricordate ... Brillav... velati ap... nell'anim... per la ... famiglia ... vano pe... che nell... vrebbe s... affetti, ... per il d... la gloria... Non r... Carso e ... grandezz... di ere ... superat... Non r... navate ... videvale... pugnand... Non ... leggevat... volte, ... faceva ... mila 62... Carso, ... la Goriz... Piave, ... che agg... il giorn... ne, delle... grande ... Nell'or... passati ... voti cam... ma sem... te una ... daria de... mo, vec... ghiera c... che vi ... gnando ... Vittoria, ... tai!

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

S. E. Solmi al Segretario Federale

S. E. Solmi nel lasciare la nostra città ha inviato al Segretario Federale il seguente telegramma:

« RINNOVOLE CONGRATULAZIONI SINCERE PER SUA APPASSIONATA FERVIDA ATTIVITA' SOPRATUTTO AMMIRATE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI E INVIOLE CORDIALI SALUTI.

SOLMI, Sottosegretario Educazione Nazionale ».

Il Segretario Federale ha risposto ringraziando.

Comitato provinciale E. O. A.

Il segretario Federale ha convocato venerdì u. s. il Comitato Provinciale dell'E. O. A.

Sono stati discussi vari problemi inerenti all'assistenza e all'organizzazione delle colonie estive.

Cospicuo contributo del Consorzio Enti Agrari

La Presidenza del Consorzio enti agrari del Friuli ha versato al Segretario Federale un contributo di L. 4.000 pei fini istituzionali e di pubblica utilità della Federazione.

Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato per il generoso atto.

G. U. F.

Gli ammessi ai concorsi per i Littoriali

Il comitato per i Littoriali della cultura e dell'arte ha reso noti in questi giorni i nomi dei fascisti universitari ammessi a partecipare al concorso di critica artistica, a quello di una monografia di carattere politico e di una composizione poetica.

Pubblichiamo l'elenco degli Universitari appartenenti al GUF di Udine e che hanno ottenuto l'ammissione:

Concorso di critica teatrale: *Chiodi Gastone, Francescutti Mario e Camillo Zambruno.*

Concorso per una monografia di carattere politico: *Anselmi Antonio.*

Concorso per una composizione poetica: *Bassan Ugo, Giorgi Vincenzo Giorgio, Pellizzer Luigi.*

Visite mediche dell' Ospizio Marino Friulano

La Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano visiterà mercoledì 18 aprile, alle ore 14, presso l'Ospedale civile di Sacile, i concorrenti alla cura marina appartenenti ai Comuni di: Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile, Fontanafredda, Polcenigo e Sacile.

Nell'arma del Genio

In seguito alla costituzione dei quattro gruppi cittadini, si porta a conoscenza dei soci facenti parte del gruppo est (da via Buttrio, via Ronchi, Piazzale Umberto I. e via Gorizia) che la sede del gruppo stesso si trova in via Pracchiuso 27 presso la trattoria « Al Trombone ».

Pertanto i soci che volessero avere schiarimenti per quanto riguarda la prossima seconda adunata della Arma e tutti i camerati che volessero iscriversi possono rivolgersi al capo gruppo camerata Agguiaro. Il quale si trova a disposizione dalle ore 20.30 di tutti i mercoledì.

Ai Fanti del Friuli

La Sezione provinciale del Fante dirama il seguente appello:

«Fanti friulani, figli di quella terra generosa, che conosce i vostri sacrifici, che sà del vostro martirio e del vostro attaccamento, fanti friulani, che con il bacio della Madre, della sposa, dei figli siete partiti allegri, contenti di offrire il braccio alla Patria, ricordate il 24 Maggio 1915?

Brillavano allora i vostri occhi, velati appena dal pianto, mentre nell'animo vostro, la passione per la Patria e l'amore per la famiglia e la casa, si confondevano per formare di voi l'uomo che nella pugna e nell'assalto, avrebbe superato il pensiero degli affetti, per il sacrificio della vita, per il dovere, per l'apoteosi della gloria.

Non ricordate, il tempo trascorso nelle fangose trincee, di quel Carso che doveva segnare la grandezza della vostra stirpe e dire al mondo il titanico sforzo superato?

Non ricordate, quando centellinavate la razione dell'acqua o dividevate la pagnotta, con il compagno e talvolta con l'ufficiale?

Non ricordate, quando, con le mani tremanti, ed il cuore gonfio, leggevate quelle lettere tanto a voi care, nelle quali il più delle volte, una fotografia acclusa vi faceva sognare e rivedere la famiglia lontana?

Carso, Bainsizza, Doberdò, Santa Gorizia, Monfalcone, Pasubio, Piave, Montello, nomi a voi cari, che aggiunti a molti altri, segnano con quote, sono stati per voi i luoghi del sacrificio, della passione, della gloria, per i giovani l'esempio luminoso!

Nell'ora del pericolo, voi siete passati con l'impronta del dolore, ma sempre fieri, e sul Piave avete cantato la canzone leggendaria del fante, dell'eroe purissimo, vecchi e giovani, in quella comunione di sforzi e d'intenti che vi doveva immortalare segnando l'alba radiosa di una Vittoria, il sogno di tanti Martiri!

affiancati ai giovani, e in Camicia nera ridiscesi sulle piazze, battente, avete risposto entusiasti, affiancati ai giovani, ed in camicia nera ridiscesi sulle piazze, con la fede e lo spirito di sacrificio, voi combattenti, avete rivendicato il diritto dei Morti, dei Mutilati, del Popolo, contro chi vigliaccamente tentava di violarlo.

Benito Mussolini, Capo del Fascismo, vi conduce in Roma e vi ridava una Patria rinnovellata alla fiamma del Fascismo sotto la Maestà di un Re che come voi aveva combattuto!

Fanti friulani che conoscete il sacrificio, fedeli sempre alla Maestà del Re, al Capo magnifico, sappiate che è vostro dovere il 24 Maggio, festa della sacra santa fanteria, dimostrare in Roma eterna e fascista la profonda riconoscenza al Duce che ha voluto, in tale giornata donarvi questa grandissima soddisfazione!

Fanti friulani partirete compatti disciplinati dalla Capitale della guerra, per Roma, cantando le canzoni della Patria e della Rivoluzione, con i compagni della trincea e con i giovani, e nella Città Eterna farete atto di profonda devozione alla Maestà del Re soldato, al Duce benefattore dei vostri figli ! ».

Stelle al merito rurale ad agricoltori friulani

Con decreto reale in corso, su proposta del Capo del Governo, di concerto col Ministro per l'Agricoltura e Foreste, sono state conferite le stelle al merito rurale per l'anno 1934-XII agli agricoltori che se ne resero meritevoli. I relativi diplomi, secondo gli ordini del Capo del Governo, saranno solennemente consegnati agli insigniti il 21 aprile prossimo.

Tra i decorati rileviamo i seguenti, di Udine e Provincia:

Stella di bronzo al merito rurale di terza classe:

Morelli de Rossi agr. Giuseppe di Udine; Luigi Bignami di Precenicco; nob. Andrea Caratti di Pocenia; Luigi Tamburlini di Aquileia.

La prossima estrazione del lotto fissata per venerdì

Sabato essendo giorno festivo, l'estrazione del lotto avrà luogo venerdì 20 corr. e perciò i banchi lotto di questa città chiuderanno il giuoco giovedì 19 alle ore 19.

Istituto Fascista di Coltura

La conferenza del prof. Ugo d'Andrea

La conferenza dal titolo «Lo spirito delle rivoluzioni moderne» tenuta sabato sera dal giornalista prof. Ugo d'Andrea, nell'aula magna del nostro Istituto Tecnico, ha riscosso vivi applausi per la chiara esposizione dell'interessante tema.

L'oratore dopo aver determinato il profilo delle più significative civiltà odierne, cui ha arrecato il massimo impulso il macchinismo del XIX e XX secolo, ha compiuta una rapida rassegna delle cause che oggidì determinano lo squilibrio sociale e il disagio economico dell'Universo.

Per l'oratore la quintessenza della disarmonia si sostanzia nelle posizioni egemoniche che alcuni Stati del mondo, l'America ad esempio, hanno assunto nel consesso internazionale sì da avversare con la propria supremazia, durata però fino al 1929, il consolidamento e il rigoglioso sviluppo di vari raggruppamenti nazionali, distinguibili nelle grandi entità etniche. Pertanto ogni popolo, geloso custode del proprio patrimonio spirituale e materiale, determinantesi nello Stato e per lo Stato, è tratto a reagire ai conati della dominazione industriale commerciale, e non inverosimilmente anche politica, posti in essere da Paesi che, consapevoli della loro potenza economica, allungano i tentacoli di un cupido internazionalismo.

Lo Stato fascista che si identifica nella Nazione italiana, è, per saggezza del suo Capo, per virtù di popolo, per romana tenacia nei propositi e nel sacrificio, quello, che fra tutti gli altri Stati europei, può vantarsi di erigersi e marciare contro la bruta ed invadente politica dei re del petrolio, della birra, dello zucchero, perchè a questi troni, ormai crollanti o crollati, ha sostituita, con la coscienza nazionale, la sovranità del proprio Monarca, del proprio Capo del Governo, cui affida la tutela delle ragioni di vita e di benessere.

Il prof. d'Andrea al termine della conferenza ha invitato gli astanti a volergli porre qualche quesito in ordine al tema esposto e chi ha approfittato della cortese profferta dell'oratore ha avuto lucidi chiarimenti.

La Crociera del Decennale

Questa sera martedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il capitano Raffaele Orsolan, terrà una conferenza sul tema: « La Crociera del Decennale ».

* * *

Il capitano Raffaele Orsolan è nato a Fratte (Padova) il 3 luglio 1905. Terminati gli studi classici, fu nominato Sottotenente il 27 luglio 1924, indi passò in Aeronautica. Ottenne il brevetto di pilota militare il 18 dicembre 1925.

Inviato in colonia guadagnò, per le azioni compiute, una medaglia di bronzo al valore militare.

Ha preso parte in qualità di pilota alla Crociera del Decennale, con la squadriglia verde-stellata.

Attualmente è comandante della 79.a squadriglia aeroplani da caccia di Campoformido.

La canzone delle due primavere

Quasi a complemento l'uno dell'altro, ogni anno, due avvenimenti si susseguono e si confondono insieme nella loro festività di fiori di gioia e di canti. Le città si adornano nella primavera incipiente per accogliere nel loro splendore naturale l'eterna primavera umana, la gioventù che con la canzone sul labbro va alle armi come ad una sagra della sua giovane età.

Gli anni son pochi, lo spirito è allegro, ma la preparazione che questi giovani hanno già ricevuto li rende degli «esperti». In questi giorni la città è stata traversata non da branchi di giovani in disordine nelle file e nei modi, muti dal dispiacere e tristi nel volto, ma da baldi manipoli di camerati del '913 inquadrati ed in marcia, cadenzata con i canti della Rivoluzione.

Organizzazioni giovanili del Regime, Milizia, Premilitare, li hanno resi soldati ancor prima di indossare la divisa. Ecco perchè si sono subito ambientati nella grande famiglia dell'Esercito, pronti ai comandi ed agli squilli di tromba, come gli «anziani» che hanno accolto queste giovani reclute con il cameratismo e la baldanza che si apprendono soltanto nelle file dell'Esercito di Vittorio Veneto, che ha ritrovato il suo volto in Benito Mussolini.

Mentre arrivano gli ultimi drappelli, i primi giunti già vanno in libera uscita per la città, snelli nella nuova uniforme e con il volto ardito per la nuova foggia del berretto e li vediamo salutare i superiori, senza impaccio, ma con fermezza, con occhi negli occhi, compresi del loro nuovo stato. Leggiamo nel loro volto che è la gioventù sorta nel secolo del Fascismo.

Si può dire che ogni provincia ha mandato i suoi rappresentanti, ma la maggior aliquota di reclute è pervenuta da Palermo, Benevento, Chieti, Torino, Bologna e Roma, ma tutti amalgamati in una massa omogenea di spiritualità, creata dal Fascismo.

Tutti questi giovani sono entusiasti di poter compiere il loro dovere nella Capitale della Guerra, nel Friuli, e di svolgere i loro prossimi campi nella Carnia.

Entusiasmo originato dal fatto che essi potranno vedere da vicino le terre martoriate dal fuoco nemico e consacrate dal sangue dei loro padri e fratelli, le trincee da cui è scaturita la face lucente della parola del Duce, che diede la scintilla per il risveglio della coscienza italiana e la sua affermazione nel mondo nella gloria del passato e nella gloria del futuro per il Fascismo.

Riduzioni tranviarie per Tarcento

In occasione della Festa del lavoro che il Dopolavoro provinciale celebrerà con il grande raduno primaverile a Tarcento, la direzione delle tranvie del Friuli ha concesso le seguenti notevoli facilitazioni:

Biglietto di andata e ritorno per dopolavoristi lire 2; per non dopolavoristi lire 3.

I biglietti per i primi sono in numero limitato ed in vendita presso il Dopolavoro Provinciale e validi soltanto per i treni speciali in partenza alle ore 13 e 20; gli altri invece potranno essere acquistati in vettura e sono validi per tutti i treni ordinari del pomeriggio.

Il ritorno per tutti i partecipanti potrà essere effettuato con qualsiasi tram.

Il Comitato tarcentino per i festeggiamenti del 21 aprile

Per la buona riuscita dei festeggiamenti che avranno luogo a Tarcento il 21 aprile, è stato costituito un Comitato presieduto dal camerata Carlo Ceschia, Segretario del Fascio e presidente del Dopolavoro locale. Del Comitato stesso fanno parte i signori: Urbano dott. Botrè, Commissario prefettizio; ing. Giulio Tentorio presidente del Dopol. aziendale di Bulfons; signore Mosca rag. Gino; cent. co. Valentino Valentinis; Giulio Ciardi; co. di Montegnacco Ermes, Comandante dei F. G. C.; C. M. Belli Blanes Enrico; C. M. Giuseppe Grasso; C. M. Muzzolini Umberto Vittorio; cav. dottor Guido Ianigro; geometra Francesco Morgante; Quintino Mosca delegato mand. del R.A.C.I.; Olvino Morgante, delegato mand. dei Commercianti; dott. Iacopo Bonfadini presidente O. N. B.; Carlo Bernardis per il Moto Club; Giorgio Basta d'Afflitto, Comandante l'Avanguardia.

Donazione

Persona che desidera rimanere incognita ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità di Udine, quale dono, la cartella della Lotteria di Tripoli Serie V n. 36170.

Investita da un'auto in via Poscolle

La dodicenne Lucia Sgobaro di Gervasio, dimorante in via Poscolle, mentre usciva dalla propria abitazione, montando una bicicletta, fu accidentalmente investita e gettata a terra da un'auto che in quel momento passava. Nella caduta, la bambina riportò una contusione al capo e la perdita di un dente.

Fu medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in pochi giorni.

Il comm. Zozzoli festeggiato

Ieri mattina alle ore 10, nella sala delle udienze civili del Tribunale, presenti tutti i giudici e magistrati e quasi tutti gli avvocati del Foro udinese, è stato porto il saluto di commiato al presidente comm. dott. Anton Giulio Zozzoli, il quale dopo un quarantennio, di intelligente operosità lascio il suo ufficio.

A nome degli avvocati, il Segretario del Sindacato, gr. uff. avv. Bertacioli, gli ha porto il saluto affettuoso e deferente della Curia, cui si associarono il presidente cav. uff. dott. Minesso pei Giudici ed il comm. dott. Tissi per la R. Procura. Tutti rilevando le doti di coltura giuridica dell'egregio magistrato, la sua dirittura, la sua squisita gentilezza.

A tutti ha risposto con commosse parole il comm. dott. Zozzoli, cui in questi giorni il Ministro di Grazia e Giustizia ha conferito il titolo onorifico di Consigliere di Cassazione.

Alla intima cerimonia erano pure rappresentati i Sindacati dottori commercialisti, ragionieri, patrocinatori legali e periti commerciali.

Al comm. Zozzoli fu fatto omaggio, da parte degli avvocati, di un artistico vaso d'argento; da parte dei magistrati gli fu offerta in dono una medaglia d'oro.

La riunione fu tutta improntata ad un alto, profondo e spontaneo sentimento di estimazione e di affetto pel comm. Zozzoli, al quale pure noi porgiamo un deferente e augurale saluto.

Con un pezzo di vetro

Il falegname Dante Bigotti di Giacomo d'anni 59 abitante in via Bertaldia, mentre stava staccando una vetrata, provocò accidentalmente la rottura della lastra producendosi conseguentemente una ferita da taglio alle dita mignolo ed anulare della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in sette giorni.

Funebri Maria Pollastro

Santamente come ha vissuto, è proprio l'esatta definizione che compendia l'esistenza della signora Maria Faleschini Pollastro immaturamente rapita all'affetto dei suoi cari.

Donna di elette virtù quale moglie e madre, non ebbe altra aspirazione che quella di poter far del bene; e la sua squisita bontà, le procurò larga messe di affetti puri e profondi. A questa sua chiara dote, s'accompagna quella soave virtù che è la carità: la carità vera e spontanea fatta con profondo senso di pietà e di amore. Solo chi ebbe la dolce ventura di conoscerla non potrà dimenticare nell'anima, la luce di gioia che splendeva nei suoi occhi quando poteva donare al povero che mai ricorreva a lei invano.

Ieri nel pomeriggio alla salma della compianta estinta furono tributate le estreme onoranze.

Il mesto corteo mosse da via Roma. Inviarono belle corone i figli, la Federazione Fascista Friulana del Commercio, funzionari ed impiegati di detta Federazione, C. A. Sparazzani.

Sulla bara posava la corona del marito.

Reggevano i cordoni le signore Rugolo, Dorta Gregorutti, Tortora Mocenigo e Giorgi Feruglio.

Accompagnavano la salma il marito, i figli ed altri congiunti. Dietro veniva una fila imponente di accompagnatori: signore in gramaglie, amici e conoscenti di famiglia.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Carmine, la salma fu trasportata al Cimitero ove fu sepolta in luogo riservato.

Alla famiglia condoglianze.

Bollettino demografico di UDINE del 16 Aprile 1934 - XII

Nati	4
Morti	6
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Moro Giovanni stradino con Bassi Assunta casalinga — Paradisi Arnaldo commerciante con Dal Porto Mafalda casalinga.

Matrimoni

Codutti Luigi bracciante con Lodolo Giovanna domestica.

Morti

Urbanis cav. Andrea fu Giuseppe di anni 88 possidente — Taddio Giovanni di Eugenio di anni 21 sarto — Pinat Francesco di Giuseppe di anni 31 agricoltore — Sicurello Isidoro di Alberto di anni 25 sergente — Tombasino Luigia fu Paolo di anni 42 casalinga — Della Bianca Nardone Caterina di Domenico di anni 44 casalinga.

La radiotrasmissione per gli agricoltori

Domenica mattina fu inaugurata da Roma l'«Ora dell'agricoltore», trasmissione periodica iniziata dall'Ente radio rurale e dedicata ai rurali d'Italia. L'ascolto di questa trasmissione è stato organizzato d'accordo con i Sindacati fascisti dell'agricoltura e con le autorità scolastiche in tutte le scuole rurali ove si possa avere a disposizione un apparecchio radio ricevente.

Alla trasmissione inaugurale ha presenziato S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, il quale, dopo brevi parole del presidente dell'Ente ing. Marchesi, ha pronunciato al microfono un discorso, esaltando il valore della nuova iniziativa presa dal Governo in favore dei rurali, sia nel campo della divulgazione tecnica sia in quello della educazione spirituale delle masse agricole.

L'on. Marescalchi ha quindi illustrato le finalità dell'«Ora dell'Agricoltore», esprimendo la convinzione che essa porterà reali benefici alla nostra campagna ed ha concluso elevando un pensiero devoto e riconoscente al Duce che ha una volta di più manifestato la sua affettuosa attenzione verso i lavoratori della terra. E' stato quindi trasmesso un breve concerto eseguito dalla banda dei Carabinieri Reali, composto di alcuni brani di musica popolare italiana.

La trasmissione della prima «Ora dell'agricoltore», ha avuto termine con la diffusione di un dialogo tra due contadini su argomenti di attualità: la concimazione del grano e l'allevamento dei polli.

L'«Ora dell'Agricoltore», sarà trasmessa regolarmente tutte le domeniche dalle ore 10 alle 11, antimeridiane, da tutte le stazioni dell'E.I.A.R. Ne rendiamo edotti gli agricoltori friulani.

Due coniugi ustionati con la calce viva

Cleto Bolletti di Pietro d'anni 33 contadino da Villalta e la moglie sua Anna De Ponte di Vitale d'anni 30, mentre stavano ieri mattina, mescolando nel cortile della propria abitazione, della calce viva, causa la improvvisa caduta di un sasso, rimasero investiti in pieno dal bianco e bruciante liquido.

Conseguentemente riportarono, entrambi i coniugi, ustioni agli occhi per cui dovettero farsi medicare al Civico Ospedale. Il Bolletti fu giudicato guaribile in un 20 giorni, la De Ponte fu giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

All'Eden continuato trionfo di Angeli senza paradiso

Nessun film romantico passionale ove l'amore è espresso con tanta dolcezza e tanta potenza, può paragonarsi ad « Angeli senza paradiso », il capolavoro di forza suggestiva e di delicatezza sentimentale veramente eccezionale, che arriva a conquistare lo spettatore e trasportarlo in quell'atmosfera di letizia e d'entusiasmo reso maggiormente sublime da una musica, da un canto, da una mistica, che abbracciata ad un'accuratezza tecnica superiore ed a una interpretazione formidabile da parte di Hans Farry e Martha Eggerth, forma, nell'edizione italiana eseguita da Giovacchino Forzano, lo spettacolo più bello della stagione, il film di grandezza incomparabile.

Il successo travolgente verificatosi nel mondo, ed in questi giorni nei principali Cinema d'Italia, dicono che « Angeli senza Paradiso » è un film che si vede, che si rivede ed ancora si torna a vedere sempre con lo stesso immenso entusiasmo. Ancora oggi al Cinema Eden per l'ultimo giorno a prezzi normali e con validità di tutte le riduzioni.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Opera). Prima dell'opera LA TRAVIATA di Giuseppe Verdi. - Ore 21.

Cinematografi

CECCHINI

L'AIGLON — Dal celebre e popolare romanzo di Rostand. La tragica vicenda del Re di Roma; capolavoro sonoro, cantato e parlato in italiano. — Ore 17.

EDEN

ANGELI SENZA PARADISO, la più bella vicenda romantica amorosa, di successo mondiale. Il più grande spettacolo della stagione. Ultimo giorno. Val. le rid. — Ore 17.

IMPERO

L'AVVOCATO DIFENSORE. — Grandioso film italiano, tratto dall'omonima commedia, con interprete principale Letizia Bonini. Grandioso successo. Val. le rid. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione . . . 6-8
Pubblicità 9-5

17 APRILE

CALENDARIO

Martedì 107-259.
Santi del giorno: S. Aniceto papa; S. Innocenzo vescovo; S. Neolita, Isidora e Benedetta martiri; S. Roberto.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5.29 m.; tramonta alle ore 18.51 m.
La luna sorge alle or. 1 e 11 m.; tramonta alle ore 9 e 36 m.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Un'ampia area di bassa pressione con minimo sulle Isole Faroer, interessa l'Europa nord occidentale; un'area secondaria di bassa pressione occupa il Mediterraneo orientale. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione con nuclei di massima sulla Sardegna, sulle Alpi e a nord del Mar Nero.

Previsioni. — Tempo generalmente buono con scarsa nebulosità sulle regioni settentrionali e centrali, annuvolamenti irregolari sulle regioni meridionali. Venti deboli o moderati sull'alta e media Italia, da moderati a quasi forti a tramontana altrove. Temperatura in lieve aumento; basso Adriatico e Ionio alquanto agitati, mossi o poco mossi gli altri mari.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 15 aprile (bollettino delle ultime 24 ore) temperatura massima 24.2; minima 11.8 — Precipitazioni: nulla.
Ore 19 del giorno 16 apr. (bollettino delle ultime 24 ore) temperatura massima 27; minima 13.4 — Precipitazioni: nulla.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 21: «Signori si parte», un atto di A. De Stefani.
Ore 21.30: Musica leggera.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.45: Concerto orchestrale. — Ore 22: Varietà.
Bolzano. — Ore 20: Concerto sinfonico.
Palermo. — Ore 21: Trasmissione d'opera.

Programmi esteri

Strasburgo. — Ore 21.30: Trasmissione federale (dal Conservatorio di Parigi): Concerto orchestrale diretto da Inghelbrecht, dedicato ai «romantici francesi».
Sottens. — Ore 20: «Il ritorno», commedia musicale in quattro atti di E. Lauber ed A. Roulier.
Lipsia. — Ore 21.15: «Bastiano e Bastiana», opera comica in un atto di Mozart.
London Regional. — Ore 20.30: Concerto di piano, dedicato al M.o Ferruccio Busoni.
Stazioni tedesche. — Ore 20.15: L'ora della Nazione: programma musicale dedicato alla Svevia.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: risotto di spinaci; pasta in brodo; vitello e salsiccia al forno; contorni.
Sera: fettuccine al sugo; gnocchetti di semolino in brodo; carne alla toscana; contorni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Maria Faleschini Pollastro: Pietro Gurisatti, L. 10.
— Per onorare la memoria del cav. Riccardo Albini: Gabriele Carlini, L. 25.

Latte adulterato

Sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate all'autorità giudiziaria le lattivendole: Guglielmina Citta in Cittari, Maria Rizzi ved. Fantin, Amelia Barazzutti in Agosti, Giovanna Marioa in Zilli, Antonia Tere Papparotti in Facci, Luigia Visentini di Giacomo, Giovanna Picco in Basso, Maria Coberli e Scotti, perchè vendevano latte adulterato.

Sul lavoro

Aurelio Lavia di Giordano d'anni 36 da Sammardenchia, mentre attendeva al proprio lavoro riportò una ferita da taglio alla dita mignolo ed anulare della mano sinistra.
Fu accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Motociclista investito

da un'automobile

Ieri mattina verso le ore 10, fu accolto al Civico Ospedale, tale Giovanni Floreani fu Osvaldo d'anni 43 dimorante in via Codroipo, assistente del Genio Civile, per una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra.
Riportò tale grave lesione, giudicata guaribile dal medico di guardia del Civico Ospedale in una ventina di giorni, in seguito ad accidentale investimento automobilistico, avvenuto mentre egli transitava per la strada con la propria moto.

Percosso dalla figlia

Il muratore Giacomo Vittorio Degano fu Pietro d'anni 52 da Pasian di Prato, fu medicato all'Ospedale per una ferita lacero contusa alla regione sopraccigliare sinistra ed escoriazioni alla faccia; il tutto guaribile in sette-otto giorni. Il Degano dichiarò d'essere stato percosso dalla figlia.

ARTE E TEATRI

La stagione lirica

Questa sera "La Traviata,,

Come abbiamo ripetutamente annunciato stasera avrà luogo al Teatro Puccini la prima rappresentazione dell'opera «La Traviata» il suggestivo capolavoro di G. Verdi tanto caro alle folle per l'onda di commozione che sa ovunque suscitare.

Interprete principale del capolavoro verdiano sarà la soprano Luisa Palazzini, cantante di chiara fama interprete geniale ed appassionata dell'immortale perso naggio dell'opera. Accanto a lei udremo Giulio Scaringi, tenore dotato di mezzi vocali ampi e robusti, il baritono Marchi nella parte del «Padre Germont» e Ottavio Serpo, Tomaso Fantini, Eraldo Coda e Maria Morandi nelle altre parti.

Ha concertato e dirigerà l'opera il maestro comm. Angelo Ferrari.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 9 al 15 aprile furono presentate all'Associazione fascista della proprietà edilizia in piazza XX settembre 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Pracchiuso 41 C, vani 3, con gas wc corte orto prezzo da convenire — via dell'Argilla 2, villetta di vani 6 con wc. giardino orto lisciviaia lire 250 — via Treppo 26, camera ammobiliata, lire 90 — Piazza Patriarcato 8, vani 1 uso negozio, lire 150 — via Timavo 7 vani 3 con wc. cantina orto legnaia, lire 95 — via Timavo 7, vani 5, con wc. legnaia orto, lire 105 — via Ippolito Nievo 8, vani 4, lire 100 — via Cernaia 51, casa sola di vani 6, lire 145 — via S. Martino 1, casa sola di vani 6 con bagno orto, lire 180 — via Bertaldia 23-3, vani 5, con wc. bagno terrazza lire 180 — via Bertaldia 23, camera ammobiliata a 2 letti lire 100 — via Cotonificio 29 vani 3 lire 30 — via Pulesi 6, vani 5 con gas wc. bagno termos prezzo da convenire — via Pulesi 6 vani 6 con gas wc. bagno termos p. d. c. — via Pracchiuso 39 vani 1 uso negozio, p.d.c. — via Tricesimo 105 casa sola di vani 6 con corte orto p.d.c. — via Zanon 7 vani 3 con gas wc. terrazza p.d.c. — via Moggio 1 vani 5 con corte, p.d.c. — via Cividale 29 vani 5 lire 120 — via Bertaldia 5, vani 6, lire 180 — via Marinoni 10 vani 9 con gas wc. bagno stufe p.d.c. — via delle Erbe 9 vani 6 con gas wc. stufe p.d.c., event. uso uffici — via Villalta 22 vani 1 uso negozio magazzino ecc. lire 40 — via Asquini 4 vani 6 con gas wc. bagno termos parchetti p.d.c. — via Savorgnana 13 vani 7 con gas wc. bagno stufe giardino p.d.c. — via Savorgnana 15 vani 5 uso Trattoria, caffè, pasticceria, p.d.c. — via Monterotondo 49 vani 6 con corte orto, p.d.c — via Pordenone 31 vani 5 con gas wc. bagno stufe giardino lire 290 — via S. Giustina 50, vani 4, casa sola con gas wc. giardino orto lire 150 — via Capodistria 1, casa sola di vani 4 con orto lire 140 — via della Cantoniera 27 vani 5 con wc. bagno termos giardino, lire 300 — via Filippo Renato 1 vani 4 con wc. stufe giardino orto lire 150 — via Villalta 83 vani 7 con gas wc. lire 230 — via Villalta 85 vani 4 lire 150.

Altra cronaca provinciale

Riunione della Commissione

bandite di caccia

Si è riunita la Commissione dirigente del Gruppo proprietarie concessionari di bandite, riserve di caccia e parchi di ripopolamento della Federazione Agricoltori, presieduta dal F.E. conte Groppiero e presenti i signori: U. de Antoni, co. A. Lovaria, U. Michieli, barone Ritter.

Dopo esauriente discussione è stato concretato il seguente esposto, il quale fu inviato a S. E. De Vecchi, Presidente della Sezione Nazionale, presso la Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori:

«In causa, sopratutto, della suddivisione della proprietà fondiaria, nella provincia di Udine non esistono bandite di rifugio private o parchi di ripopolamento privati — le riserve sono poche e di limitata estensione. Queste ultime occupano una superficie complessiva, al momento attuale, di circa ettari 17.000 su una superficie totale della provincia di ettari 657023 (esclusi da questo computo i territori ex austriaci annessi alla provincia, su cui vige ancora la legge austriaca sulla caccia).

Le riserve sono inoltre, come sopra detto, di limitata estensione, andando da un minimo di superficie di ha. 105 a un massimo di ettari 3019, con grande prevalenza di riserve fra 150 e 400 ettari.

Dette riserve risultano così isolate e circondate da territorio di caccia libera, e data la piccola estensione loro ogni cura dei concessionari per il ripopolamento si infrange contro l'attività dei liberi cacciatori che attendono in folla, in agguato ai margini delle riserve, distruggendo tutto ciò che si allontana da esse. Si propone perciò che intorno ad ogni riserva di caccia sia costituita una fascia di protezione, zona di rifugio, della profondità di non meno di metri 300, sorvegliata dai concessionari delle riserve — ed i cui limiti esterni siano indicati da tabelle non sottoposte a tassa di bollo.

L'uso del cane segugio, spinto ad arte dal libero cacciatore nel le riserve, specie in collina e pianura, è deleterio per il ripopolamento della zona. Si propone che l'uso del cane segugio sia permesso in zona «prettamente» montana.

A sensi della vigente legge sulla caccia fanno parte della Commissione venatoria provinciale due rappresentanti dei proprietari e concessionari di bandite, riserve, ecc. nominati dal R. Prefetto. Si propone che questi due membri siano bensì nominati dal R. Prefetto, ma su indicazione del Gruppo provinciale.

Le proposte che questa Commissione si onora di sottoporre al giudizio della E. V., sono state vagliate dai signori aderenti al Gruppo provinciale e da essi approvate. Questa Commissione nutre perciò fiducia che esse sieno prese in benevola considerazione dalla E. V.».

Norme per la monticazione

del bestiame

Nell'eventualità che dai comuni della Provincia di Udine, avesse a verificarsi movimento di bestiame, per ragioni di pascolo, in provincia di Belluno, la Regia Prefettura informa per opportuna norma, che, in detta Provincia, nei riguardi della monticazione, vigono le seguenti disposizioni, emanate con decreto prefettizio N. 3297 del 16 Marzo 1934 XII.

1. - I proprietari e conduttori di bestiame ad unghia fessa (bovini, ovini, caprini, suini) destinato ad essere condotto all'alpeggio dei pascoli alpini, debbono munirsi del certificato (Mod. 6) attestante che gli animali sono stati visitati con esito favorevole;

2. - Per ottenere i certificati di cui sopra i proprietari o conduttori del bestiame dovranno almeno dieci giorni prima della partenza, presentare al Podestà dei Comuni, ove il bestiame si trova, domanda su apposito Modulo N. 5, indicante il numero, la specie ed il luogo di destinazione degli animali e l'itinerario da percorrere;

3. - I signori Podestà daranno immediata comunicazione al veterinario condotto delle domande ricevute, disponendo che le stalle di abituale dimora degli animali da monticarsi siano sottoposte a visita e controllo per dieci giorni e gli animali destinati alla monticazione siano autenticati con bollo fresco, per evitare la loro eventuale sostituzione.

La visita definitiva del bestiame ed il rilascio dei certificati sanitari saranno fatti all'atto della partenza del bestiame, ad ogni modo non prima delle 48 ore antecedenti la partenza;

4. - I certificati sanitari debbono esser regolari, compilati in ogni loro parte, anche nella madre, scritti in inchiostro, vistati dal Podestà del Comune di provenienza e non dovranno portare nè cancellazioni nè correzioni.

Essi dovranno contenere l'indicazione dell'itinerario da percorrere, scortare il bestiame durante tutto il viaggio ed essere conservati per tutta la durata dell'alpeggio per essere esibiti ad ogni richiesta delle autorità provinciali e locali e degli agenti della forza pubblica, per le opportune verifiche.

Gruppi di animali condotti dalla stessa persona ed aventi la stessa provenienza e destinazione, potranno esser scortati da un unico certificato.

Il Veterinario provinciale, viene incaricato di esercitare una particolare vigilanza sulla regolarità del rilascio dei certificati stessi;

5. - Nei comuni in cui all'atto della monticazione siansi verificati casi di afta epizootica è assolutamente vietato il rilascio di certificati sanitari e la partenza di bestiame per l'alpeggio.

6. - Per lo spostamento di animali eventualmente compresi nelle zone infette di afta epizootica, dovrà chiedersi apposita autorizzazione Prefettizia in conformità al disposto dell'art. 12 del regolamento sopracitato;

7. - I veterinari comunali e consorziali della Provincia sono autorizzati al rilascio dei certificati, nell'ambito della propria condotta, a sensi dell'articolo 26 del Regolamento di polizia veterinaria.

Le spese per la visita sanitaria e per il rilascio dei certificati sono a carico degli interessati secondo la vigente tariffa;

8. - Anche gli animali provenienti da altre Provincie dovranno esser scortati dal certificato di origine e di sanità rilasciato a norma del precedente articolo 1 e 3.

Per le provenienze della Provincia di Udine sono istituiti i seguenti posti di controllo:

a) Longarone, b) Cima Sappada, c) Lorenzago (Passo Mauria), d) Campolongo, e) Vigo (Laggio Moderon).

E' assolutamente vietato l'ingresso ed il transito ai posti di controllo nelle ore notturne e per vie diverse da quelle indicate.

CERVIGNANO

Nel corso premilitare

Il locale Comando del Corso premilitari della V. Centuria della M.V.S.N. ci comunica che davanti alla Commissione, composta dagli Ufficiali della M.V.S.N. si sono svolti gli esami degli inscritti ai Corsi premilitari con il seguente esito:

Hanno ottenuto l'idoneità i seguenti inscritti della classe 1911: Bertoz Lino — della classe 1912: Gregoris Angelo — della classe 1913: Fogar Pietro — Zampar Fausto — della classe 1914: Barbana Corrado — Didonè Artemio — Fattor Bruno — Strassoldo Carlo — Simonato Luigi — Tess Valentino — della classe 1915: Altan Giovanni — Azzano Gelindo — Bradaschia Giuseppe — Capellani Giovanni — Cesarin G. Batta — Degli Antoni Giovanni — Di Mattia Libero — Franzetta Rosario — Furlan Pietro — Grassi Giacomo — Gregorig Luigi — Maserotti Giovanni — Mazzucchin Antonio — Menin Eliseo — Nascig Ferruccio — Paviot Rodolfo — Piccolo Antonio — Ponton Umberto — Portolan Santo — Russian Trmando — Soldat Giuseppe — Sorato Umberto — Verzegnassi Romildo — Vescul Isidoro — Zampar Giovanni — Zampar Giuseppe — Zampar Isidoro — Zampar Lino — Zampar Luigi — Zampar Pietro — Tantin Giuseppe — Antonelli Dionisio — Cassetini Corrado — Anastasi Riccardo.

Non hanno conseguito l'idoneità premilitari: Fabbro Pietro. della classe 1914 — Bonutti Fulvio — Didonè Lino — Magrin Paolo — Mazzucchin Gio. Batta — Cristifeletti Celeste della classe 1915.

La conferenza del dott. Lovisoni

Sabato scorso, come preannunciato, nella sala del Littorio è stata tenuta dal dott. Ettore Lovisoni la conferenza sul tema «Profilassi della tubercolosi». La dotta conferenza fu attentamente seguita dal numeroso uditorio intervenuto ed alla fine il dott. Lovisoni è stato vivamente applaudito.

Attestato di benemerenza

Al concittadino C. M. Pietro Delponte il Comando generale della M.V.S.N., Ispettorato premilitare generale, ha rilasciato un attestato di benemerenza per il lodevole servizio prestato a favore dell'istruzione premilitare quale istruttore.

Al C. M. Delponte congratulazioni.

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositato per giorni 15 consecutivi per la pubblica ispezione nelle ore antimeridiane di Ufficio, il ruolo principale dei contribuenti artigiani per gli allievi maestri e lavoratori in genere dipendenti dalle Botteghe artigiane per l'anno 1932 del Comune di Cervignano.

Per la Congregazione di Carità

L'Amministrazione co. Riccardo Strassoldo ha fatto pervenire 30 fascine di legno dolce e 7 q.li di legna da ardere da distribuirsi metà alla Congregazione di Carità locale e metà all'E. O. assistenziali.

Due carte d'identità rinvenute

Dai carabinieri sono state rinvenute due carte d'identità, intestate la prima a Tonietto Narciso di Giuseppe da Villorba portante il N. 193 e la seconda a Zambon Florindo di Attilio pure da Villorba portante il N. 282.

Gli interessati potranno rivolgersi per il ritiro a questo Ufficio di Polizia Municipale, ove sono state depositate.

Incontro calcistico

Domenica nel pomeriggio, come preannunciato, si è svolta la partita di calcio valevole ai fini del Campionato Ulic la partita calcistica tra la nostra squadra del F.G.C. e quella di Aiello che si chiuse con la vittoria del Cervignano per 2 a 1.

I punti per Cervignano furono segnati da Onorino Bertoz e da Ettorino Ceron. L'Aiello riusciva a salvare l'onore della giornata agli ultimi minuti del secondo tempo su calcio di rigore.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Lodovico Marcola di Giuseppe di anni 26, alle dipendenze della impresa manutenzioni elettriche, mentre stava trapanando un pezzo di ferro, si asportava parte del dito anulare della mano sinistra causa la rotazione del ferro in lavoro.

Dal dott. Gaeta è stato dichiarato guaribile in giorni 25 s. c.

— Il commesso di negozio Gioacchino Capello di Federico di anni 15, addetto al locale Spaccio delle Cooperative Operaie, mentre attendeva alla pulizia del macinino elettrico del caffè, si produceva una ferita lacero contusa alla punta del dito medio della mano sinistra.

Il dott. Ettore Lovisoni lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

— Antonio Franco fu Giuseppe operaio alle dipendenze della ditta ing. Mazzorana e C impresa lavori di bonifica dell'Agro Cervignanese, mentre era intento al lavoro prendendo una trave a modo di leva, questa in seguito ad uno scarto brusco, gli batteva con violenza al braccio destro producendogli una contusione alla regione del gomito destro guaribile in 5 od 8 giorni.

Si ferisce gravemente

cadendo dalla bicicletta

Barbano Zardi di Giuseppe da Grado (Barbana) di anni 19 si recava ieri in bicicletta a Versa. Giunto che fu però sul ponte del torrente Torre improvvisamente si rompeva la forcella della bicicletta e nella caduta egli riportava gravi ferite alla testa rimanendo tramortito a terra. Fu raccolto poco dopo da un carro e trasportato fino a Perteole ove dal dott. Leo gli furono prestati i primi soccorsi. Quindi con un'automobile fu trasportato fino a Cervignano ed ivi accolto dallo zio Giulio Florit, il quale provvedeva a telefonare ai famigliari residenti a Barbana i quali stamane con un'automobile trasportavano il ferito di urgenza all'Ospedale civile di Grado, ove fu accolto con prognosi riservata.

TOLMEZZO

I festeggiamenti a S. Bosco

Il Comitato carnico pei festeggiamenti a San Giovanni Bosco, nella seduta di giovedì 12 p. p. tenutasi presso la direzione del locale Istituto Salesiano, ha dato inizio ai lavori per la discussione del programma e la organizzazione dei festeggiamenti a cui s'intende dare un carattere solennissimo, e per le alte autorità ecclesiastiche e civili che interverranno e ancora per l'alto significato patriottico e civile a cui non può non assurgere l'esaltazione della italianissima gloria di Don Bosco.

La cittadinanza, che ha sempre seguito con viva simpatia il movimento ascensionale dell'Opera Salesiana in Carnia, si prepara ad accogliere in fervore di entusiasmo le LL. EE. il Prefetto della Provincia e Mons. Arcivescovo e a dare una novella prova della sua fede tradizionalmente religiosa e patriottica.

Membri del Comitato appositamente delegati passeranno a raccogliere il benevolo tributo dei cittadini nella forma comunque del più modesto obolo, cordialità questa che non mancherà di essere spontanea in tutte le classi della nostra popolazione, che conforta manifestamente le Opere di Don Bosco a vantaggio della gioventù studiosa e dei figli del popolo.

La giornata delle due croci

Non si hanno ancora i dati definitivi circa la raccolta avutasi ieri, effettuata da Giovani Italiane e Giovani fasciste, con a capo la Segretaria.

La cifra versata finora si aggira sulle mille lire.

Nella caserma gen. Cantore

Domenica alle ore 9, si è svolta nella caserma Gen. Cantore del Battaglione Alpini Tolmezzo, la cerimonia della consegna del fucile alle reclute testè giunte al reparto.

Ha parlato ai giovani soldati il maggiore cav. Caligiuri, il quale con facile e nobile parola ha detto dei doveri che incombono all'italiano d'oggi in generale ed al militare in particolare.

Proceduto alla consegna dell'arma essa è stata data per primo a degli elementi che sono entrati alle armi, avendo speciale titolo di benemerenza. Primo fra tutti, un giovane decorato di medaglia d'argento al valore civile.

Alla bella cerimonia hanno presenziato alcune autorità e le rappresentanze delle organizzazioni maschili del Regime, che hanno fraternizzato coi soldati, essendo state trattenute al rancio speciale.

L'assemblea dei mutilati

Alle ore 10 di domenica, si è svolta nella sala del Teatro De Marchi l'assemblea dei Mutilati e Invalidi della Carnia.

Intervenne il cav. uff. Alciati, il quale prese la presidenza e portò il saluto della sede Centrale. Indi il dott. cav. uff. Sartogo svolse la sua relazione morale, la quale in certi punti toccanti fu vivamente applaudita, specie quando, riferendosi alle posizioni raggiunte dalla categoria, disse che il lavoro ancora da svolgersi, deve essere indirizzato a quanto concerne l'avvenire dei figli dei mutilati.

L'ampia relazione che si è riferita spesso all'opera del Regime ed alla gratitudine particolare che la categoria dei minorati di guerra deve al Duce ed al Fascismo, è stata approvata ad unanimità.

Così pure la relazione finanziaria svolta dal camerata Adami Simone, Segretario della Sezione.

Ultimati i lavori che hanno fra l'altro apportato qualche modifica nelle cariche, fu inviato un telegramma all'on. Carlo Delcroix fra la viva commozione e le ovazioni della assemblea.

Innalzato un reverente pensiero alla Maestà del Re ed al Duce, l'assemblea si sciolse ed i componenti si ritrovarono all'Albergo Roma, ove venne servito il tradizionale rancio.

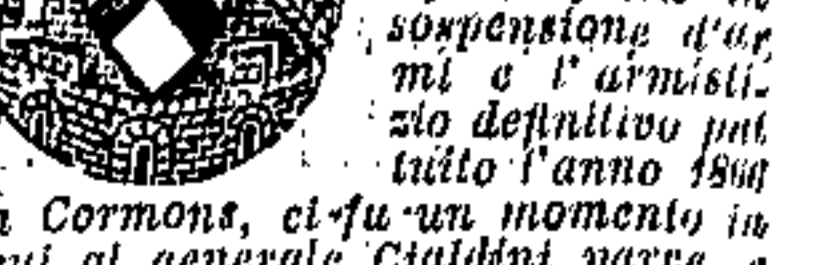
PALUZZA

Fondazione Paladini

Presso il Municipio si è riunito in questi giorni il Comitato della fondazione Maria-Luisa Paladini, composto dal Podestà presidente, dal Segretario del Fascio, dal presidente del Comitato comunale O. N. B. e dal Vicario di Timau.

Il Comitato ha proceduto al completamento delle cariche colla nomina di un membro della frazione di Timau ed ha poscia stabilito di bandire un concorso per l'ammissione gratuita all'Asilo Infantile di Timau, di bambini poveri.

MEZZO SECOLO

17 APRILE 1884

Un episodio su Quintino Sella. Nei giorni corsi tra la sospensione d'armi e l'armistizio definitivo pattuito l'anno 1866 a Cormons, ci fu un momento in cui al generale Cialdini parve, e militarmente parlando poteva essere prudenza, ritirare le truppe sulla destra del Tagliamento. Udine sguarnita così, in caso di ostilità, sarebbe rimasta in balìa del primo occupante.

In armonia delle misure militari, il Governo aveva ordinato al regio commissario di Udine, Quintino Sella, di ritirarsi dalla città insieme alle truppe.

Ma Quintino Sella non volle lasciare la città e forse risparmiò così una nuova visita di quelli che poi dovevano essere i nostri... alleati d'oltre Isonzo. (Quest'episodio è reso noto nei giorni che seguirono la morte di Sella).

—o—

Nei giorni scorsi è stato rubato un prezioso piviale del Papa. Si ha ora notizia che l'apparamento pontificio è stato ritrovato presso un rigattiere che lo comperò per 1200 lire da un tale che gli diede nome e cognome irreperibili.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli